

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-07-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	22/07/2020	8	Calano i contagi ancora 15 morti ma più colpiti ora sono gli under 50 = Stretta su assembramenti Caso Basilicata, migranti positivi da Lampedusa <i>Luca Laviola</i>	3
SICILIA RAGUSA	22/07/2020	19	Dispositivi anti-Covid in dono ai poliziotti iblei <i>Redazione</i>	5
SICILIA RAGUSA	22/07/2020	23	Non solo ponte, pianificata la bonifica della rete dei canali per una lunghezza di oltre 6 km <i>Carmelo Riccotti La Rocca</i>	6
SICILIA SIRACUSA	22/07/2020	20	Unione Valle degli Iblei, nominato il nuovo esecutivo <i>P. M.</i>	7
UNIONE SARDA	22/07/2020	3	Rischio focolai, stretta a Capri e nel Lazio <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/07/2020	3	Più casi ora tra i giovani Stretta sulla movida <i>Luca Laviola</i>	9
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/07/2020	20	Scuola di Mili San Pietro chiusa Otto giorni per accelerare l'iter Scuola di Mili San Pietro chiusa Otto giorni per accelerare Piter <i>Emanuele Rigano</i>	10
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/07/2020	25	Torrente Itala, discariche e rischio d'esondazione <i>Gianni Chirieleison</i>	12
GIORNALE DI SICILIA	22/07/2020	6	In Italia calano i contagi ma 15 morti Stretta su mascherine e movida <i>Luca Laviola</i>	13
GIORNALE DI SICILIA	22/07/2020	7	Raffica di sbarchi in poche ore Tensione a Lampedusa <i>Andrea D'orazio</i>	14
GIORNALE DI SICILIA	22/07/2020	13	Rotoli, si liberano i primi 70 posti E sull'alluvione per Santa Rosalia in aula fuoco incrociato su Orlando = Consiglio, fuoco incrociato su Orlando <i>Giancarlo Macaluso</i>	15
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	22/07/2020	1	Consiglio, fuoco incrociato su Orlando <i>Giancarlo Macaluso</i>	17
NUOVA SARDEGNA	22/07/2020	18	Pomeriggio di fuoco nelle campagne di Sorso <i>Salvatore Santoni</i>	19
SICILIA AGRIGENTO	22/07/2020	26	Il progetto per consolidare il costone è all'attenzione dell'Unione europea <i>Francesco Di Mare</i>	20
cagliaripad.it	21/07/2020	1	Incendi, è allerta in Sardegna: mercoledì 22 luglio bollino arancione <i>Redazione</i>	21
strettoweb.com	21/07/2020	1	Gli 11 punti della Cgil Calabria per "il piano dello sviluppo e del lavoro" <i>Redazione</i>	22
blogsicilia.it	21/07/2020	1	Nubifragio Palermo, Orlando riferisce in Consiglio Comunale <i>Redazione</i>	24
blogsicilia.it	21/07/2020	1	- L'Ars pensa ad una legge regionale per risarcire i danneggiati del nubifragio di Santa Rosalia <i>Redazione</i>	25
cataniatoday.it	21/07/2020	1	Regione, un investimento da oltre 2 milioni di euro per attrezzare le spiagge libere <i>Redazione</i>	27
palermomania.it	21/07/2020	1	Coronavirus: da Regione 2,5 mln per spiagge libere <i>Palermomania.it</i>	28
palermotoday.it	21/07/2020	1	L'alluvione che ha piegato Palermo, Orlando si difende: "Una tempesta perfetta senza preallerta" <i>Redazione</i>	29
strill.it	21/07/2020	1	Gli 11 punti della Cgil Calabria per "il piano dello sviluppo e del lavoro" <i>Redazione</i>	31
strill.it	21/07/2020	1	Coronavirus - In Calabria nessun nuovo contagio <i>Redazione</i>	33
comune.oristano.it	21/07/2020	1	Protezione civile - Mercoledì pericolo incendi <i>Redazione</i>	34
corrieredisicilia.it	21/07/2020	1	Garantire distanziamento nelle spiagge libere: la Regione stanza 2.5 mln di euro <i>Redazione</i>	35
ilsicilia.it	21/07/2020	1	Incendi, allerta della Protezione civile in tutta la Sicilia <i>Redazione</i>	36
ilsitodisicilia.it	21/07/2020	1	Spiagge libere in Sicilia, dalla Regione 2,5 milioni per le misure anti-Covid <i>Redazione</i>	37
lanuovasardegna.it	21/07/2020	1	Giovane scomparso, ricerche vane <i>Redazione</i>	38
palermo-24h.com	21/07/2020	1	Sugli incendi boschivi in Sicilia la Protezione Civile si fa largo a danno dei Forestali Antincendio Palermo-24h <i>Redazione</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-07-2020

scomunicando.it	21/07/2020	1	CORONAVIRUS - Dalla Regione 2,5 milioni per le spiagge libere <i>Redazione</i>	40
siracusanews.it	21/07/2020	1	Coronavirus: dalla Regione 2,5 milioni per le spiagge libere della Sicilia <i>Redazione</i>	41
tp24.it	21/07/2020	1	Coronavirus, due positivi in Sicilia. Il vaccino di Oxford sembra funzionare <i>Redazione</i>	42
vittoriadaily.net	21/07/2020	1	La Questura di Ragusa riceve in dono dalla Cappello Group S.p.a. dei dispositivi medici anticovid <i>Redazione</i>	44

Calano i contagi ancora 15 morti ma più colpiti ora sono gli under 50 = Stretta su assembramenti Caso Basilicata, migranti positivi da Lampedusa

[Luca Laviola]

IL PUNTO IN ITALIA Calano i contagi ancora 15 morti ma più colpiti ora sono gli under 50 LUCA LAVIOLA pagina 8

Stretta su assembramenti Caso Basilicata, migranti positivi da Lampedusa LUCA LAVIOLA ROMA. C'è aria di nuova Stretta sui controlli per il coronavirus in Italia, tra ordinanze dei sindaci per l'obbligo di mascherine all'aperto e avvertimenti dei presidenti di Regione. Ma non c'è solo la movida estiva a preoccupare; in Basilicata si registrano 36 positivi tra migranti bengalesi trasferiti dalla Sicilia in un territorio praticamente "Covid free". Un caso che minaccia di diventare anche politico. Al fronte immigrazione si affianca quello delle aziende, con altri mini-focolai in particolare in Veneto. Il bilancio di ieri dei nuovi casi nell'intero Paese è di 129, di nuovo in calo, mentre le vittime sono 15, nella media di luglio. L'Istituto superiore di sanità (Iss) certifica che la pandemia ha cambiato caratteristiche nell'ultimo mese, il 60% dei casi riguarda under 50 e la media di età dei contagiati è 43 anni, a fronte dei 61 anni dei primi tempi. Calano gli anziani contagiati: negli ultimi 30 giorni ^__ solo il 16% di questi ha più di 70 anni. Insomma si ammalano di più i giovani e tra questi i migranti sbarcati sulle coste italiane nelle ultime settimane grazie al bel tempo. In Basilicata - che aveva finora 7 positivi residui e 2 ricoverati in tutto, oltre al numero più basso di casi totali tra le regioni, 408, meno perfino del Molise - si è sviluppato un focolaio con 36 persone dal Bangladesh sbarcate a Lampedusa il 1° luglio, spostate il 1°S e ora ospitate - in isolamento - a Potenza e Irsina (Matera). Il governo mette in pericolo l'Italia, dice il leader della Lega, Matteo Salvini, la Basilicata non è più Covid free. Italiani in quarantena per mesi, clandestini infetti liberi di sbarcare. Il governo controlli i flussi di migranti al sud, chiede il governatore lucano di centrodestra Vito Bardi. Con l'Rt - l'indice di contagiosità - della Basilicata destinato a schizzare in alto, altri piccoli focolai si registrano nel Padovano, con 90 positivi tra il corriere Sda di Limeña, una stamperia, case di riposo e un centro estivo per bambini, dopo la comunità camerunense e il mercato agroalimentare. Sono due i nuovi casi di positività in Sicilia rilevati nelle ultime 24 ore. Numero identico a quello di lunedì, secondo i dati diffusi dal bollettino del ministero della Salute. Non si registrano decessi. Il numero dei positivi è 157. Al momento sono 10 i ricoverati, 2 dei quali si trovano in terapia intensiva. Immutato a 145 il numero di coloro che si trovano in isolamento domiciliare. Ma l'attenzione di sindaci e governatori si concentra sugli assembramenti, dalle spiagge al "divertimentificio" nel weekend. A Capri il sindaco Marino Lembo impone mascherine anche all'aperto nei fine settimana (venerdì, sabato e domenica), dalle 18 alle 4 del mattino nei luoghi più frequentati. Il presidente della Campania Vincenzo De Luca minaccia l'obbligo della mascherina all'aperto in tutta la regione se c'è una moltiplicazione dei contagi. Anche nel Lazio la giunta di Nicola Zingaretti lavora a un'ordinanza per rendere obbligatoria la mascherina negli assembramenti, ma per ora si chiede ai sindaci, compreso quello della Capitale, di intervenire. Ma dal Campidoglio fanno sapere che sono già stati attivati tutti i controlli, interforze e da parte dei vigili urbani, nei quartieri della movida e soprattutto nel fine settimana. A Bracciano, località lacustre vicino alla capitale, check point della Protezione civile all'ingresso del centro per verificare l'uso della mascherina nel centro storico nei weekend, pure all'aperto. Preoccupazioni per l'andamento del contagio che per ora non trovano riscontro nei dati. Pur con un numero di tamponi che resta basso - 43 mila nelle ultime 24 ore -, ce ne vogliono circa 200 per trovare un positivo, lo 0,5% di casi, ai minimi da inizio epidemia. Nel confronto con altri Paesi europei l'Italia ha una curva pandemica tra le migliori. Ma gli esperti mettono in guardia. La vera novità è la polarizzazione fra territori in cui l'epidemia continua a rallentare e territori in cui tende a rialzare la testa - scrive Luca Ricolfi della Fondazione Hume -. Fra questi ultimi si segnalano alcune regioni, come il Veneto, l'Emilia Romagna, il Lazio, la Campania, ma soprattutto circa 35 province critiche, in cui la curva dei contagi ha ripreso a salire. Per non parlare dei problemi che, di qui a breve, potrebbero sorgere con l'ingresso incontrollato di migranti dall'Africa aggiunge il sociologo -, con percentuali di positivi che attualmente sono già dell'ordine del 20% O su S), -tit_org- Calano i

contagi ancora 15 morti ma più colpiti ora sono gli under 50 Stretta su assembramenti Caso Basilicata, migranti positivi da Lampedusa

Dispositivi anti-Covid in dono ai poliziotti iblei

[Redazione]

LA CAPPELLO GROUP IN QUESTURA Nell'ambito della prevenzione legata ad evitare il contagio da Covid-19, la ditta Cappello Group Spa ha fatto dono ai poliziotti della Questura di Ragusa di un cospicuo numero di dispositivi medici di protezione individuale. Nello specifico si tratta di mascherine di protezione facciale riutilizzabili e di visiere in policarbonato, prodotti innovativi che la ditta ha brevettato e donato alla Protezione civile, ai soccorritori e alle Forze dell'ordine già nei giorni scorsi. Si tratta di materiale che sarà assegnato a favore della sicurezza dei poliziotti impegnati, dall'inizio della diffusione del Covid-19 sul territorio, per la tutela della cittadinanza. In questo modo si intende tutelare al massimo gli operatori che si stanno adoperando per assicurare la massima assistenza alla popolazione iblea in un momento storico tra i più delicati. Un ringraziamento è stato rivolto alla ditta per avere pensato agli agenti che, giorno dopo giorno, si danno da fare per risolvere le problematiche riguardanti la loro azione.

-tit_org-

Non solo ponte, pianificata la bonifica della rete dei canali per una lunghezza di oltre 6 km

[Carmelo Riccotti La Rocca]

SS Rischio idrogeologico. Muraglie e Roccuzzo spiegano cosa cambia con gli interventi avviati CARMELO RICCOTTI LA ROCCA ISPICA. La demolizione del ponte di Cozzo Munì è una priorità inserita nel Piano triennale delle opere pubbliche da oltre vent'anni. Con una nota congiunta, il sindaco di Ispica Pierenzo Muraglie e il presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Roccuzzo, sottolineano la complessità di un intervento che, oltre alla demolizione del ponte che ha sempre rappresentato una criticità per il rischio idrogeologico a cui è soggetta l'area interessata, prevede la bonifica di oltre 6 chilometri di canale. L'intervento pari a oltre 650 mila euro è interamente finanziato con i fondi della Protezione civile regionale grazie all'inserimento nel piano degli interventi redatto a seguito dell'alluvione del gennaio 2017. Le travi del ponte che verrà rimosso entro il prossimo 7 agosto, verranno riutilizzate per rinforzare l'argine nella curva che insiste nei pressi del ponte Miucia, da vent'anni oggetto di crolli della corsia stradale e che pertanto verrà sistemata garantendo la sicurezza dei braccianti e degli agricoltori che transitano in quel tratto. Fa specie - scrivono Muraglie e Roccuzzo - notare che la rimozione del ponte venga vista da alcuni come un fatto nuovo, non annunciato, quando è stato inserito nei Piani triennali delle opere pubbliche votati da coloro i quali sono stati assessori e consiglieri comunali negli ultimi venti anni. È inutile ricordare che gli interventi sui canali e corsi d'acqua vanno effettuati e conclusi prima dell'arrivo delle piogge settembrine di cui oramai conosciamo la frequenza e la portata. Nel frattempo abbiamo chiesto ed ottenuto dalla Regione un finanziamento, deliberato lo scorso febbraio dalla Giunta Regionale, pari ad 1 milione 200 mila euro e destinato alla sistemazione dell'intero tratto di strada che costeggia il Canale Circondariale dalla foce a Santa Maria del Focallo risalendo verso l'entroterra. Inoltre - aggiungono - seguendo lo stesso iter, abbiamo chiesto alla Protezione civile regionale l'inserimento nel piano degli interventi per l'importo di oltre 2 milioni di euro dell'intervento di ripristino sezione idraulica del corso d'acqua in agro di Ispica con rifacimento del Ponte Muni con luce. -tit_org-

Unione Valle degli Iblei, nominato il nuovo esecutivo

[P. M.]

In giunta Carla Giarratana (Buccheri). Assegnate dal presidente Giansiracusa tutte le deleghe. Illustrate le linee programmatiche dei prossimi mesi FERLA. Il sindaco di Fera Michelangelo Giansiracusa, che è anche il presidente dell'Unione di Comuni "Valle degli Iblei", che comprende i Comuni di Fera, Palazzolo, Sortino, Cassare, Canicattini, Buccheri e Buscemi, potrà disporre del nuovo esecutivo che è stato eletto ieri. Presidente e giunta, quindi, potranno iniziare il loro nuovo percorso amministrativo. Per il Comune di Buccheri entra in giunta Carla Giarratana, giovanissima consigliere comunale indicata dal sindaco Alessandro Caiazza per ricoprire il ruolo di assessore. Così come stabilito dal presidente Giansiracusa, a Giarratana va la delega alla Polizia Municipale. Faccio i miei migliori auguri di buon lavoro a tutta la giunta dell'Unione - ha detto il sindaco Caiazza - e in particolare all'assessore Giarratana, per quello che sarà senz'altro un anno di crescita personale e un'occasione per dimostrare le proprie qualità e la grande capacità di fare squadra che l'ha sempre contraddistinta. Al sindaco di Buscemi, Rossella Lapira, vanno le deleghe Personale e Formazione, a Mirella Garro sindaco di Cassare, Protezione civile e Viabilità, al sindaco di Palazzolo Salvatore Gallo le rubriche Bilancio e Sviluppo turistico, all'assessore di Canicattini Sergio Petrolito i Servizi sociali, a cui è andato un "bocca al lupo" del sindaco Marilena Miceli, e al sindaco di Sortino Vincenzo Parlato la Sanità. Un lavoro di grande impegno è previsto per il presidente Giansiracusa e la sua giunta. Infatti, una forte crisi sta contraddistinguendo le autonomie locali in questo momento in Italia e nella nostra regione, a seguito di politiche nazionali e regionali poco lungimiranti. Parola d'ordine per la presidenza Giansiracusa, rimane: servizi. Necessario diviene, quindi, concretizzare e accelerare la realizzazione di attività di cui si parla da tempo, ma che tuttavia permangono solo dei "desiderata", e ci si riferisce alla Protezione Civile, e alla creazione di un unico comparto di Polizia Municipale, il presidente Giansiracusa ha illustrato alla nuova giunta dell'Unione dei Comuni le linee programmatiche ed ha elogiato l'importante collaborazione dimostrata da tutti i sindaci dell'Unione, nella loro capacità di lavorare in coesione e nell'aver affrontato uniti i momenti più critici dell'emergenza sanitaria Covid-19. P.M. Il presidente Giansiracusa -tit_org-

Rischio focolai, stretta a Capri e nel Lazio

[Redazione]

Le ordinanze. Protezioni obbligatorie all'aperto. Scoppia il caso Basilicat Rischio focolai, stretta a Capri e nel Lazio C'è aria di nuova stretta sui controlli per il coronavirus in Italia, tra ordinanze dei sindaci per Pobblio di mascherine all'aperto e avvertimenti dei presidenti di Regione. Ma non c'è solo la movida estiva a preoccupare: in Basilicata si registrano 36 positivi tra migranti bengalesi trasferiti dalla Sicilia in un territorio praticamente Covid free. Un caso che minaccia di diventare anche politico. Al fronte immigrazione si affianca quello delle aziende, con altri mini-focolai in particolare in Veneto. L'attenzione di sindaci e governatori si concentra sugli assembramenti, dalle spiagge al divertimento nel weekend. A Capri il sindaco Marino Lembo impone mascherine anche all'aperto il venerdì, sabato e domenica dalle 18 alle 4 del mattino nei luoghi più frequentati. Il presidente della Campania Vincenzo De Luca minaccia l'obbligo della mascherina all'aperto in tutta la regione se c'è una moltiplicazione dei contagi. In Lazio la Giunta di Nicola Zingaretti lavora a un'ordinanza per rendere obbligatoria la mascherina negli assembramenti, ma per ora si chiede ai sindaci, compreso quello della Capitale, di intervenire. Ma dal Campidoglio fanno sapere che sono già stati attivati tutti i controlli, interforze e da parte dei vigili urbani, nei quartieri della movida e soprattutto nel fine settimana. A Braeciano, località lacustre vicino alla capitale, check point della Protezione civile all'ingresso del centro per verificare l'uso della mascherina nel centro storico nei weekend, pure all'aperto. -tit_org-

Più casi ora tra i giovani Stretta sulla movida

[Luca Laviola]

C'è aria di nuova stretta sui controlli per il coronavirus in Italia, tra ordinanze dei sindaci per l'obbligo di mascherine all'aperto e avvertimenti dei presidenti di Regione. Ma non c'è solo la movida estiva a preoccupare: in Basilicata si registrano 36 positivi tra migranti bengalesi trasferiti dalla Sicilia in un territorio praticamente "Covid free". Un caso che minaccia di diventare anche politico. Ai fronte immigrazione si affianca quello delle aziende, con altri mini-focolai in particolare in Veneto. Il bilancio odierno dei nuovi casi nell'intero Paese è di 129, di nuovo in calo, mentre le vittime sono 5, nella media di luglio. L'Istituto superiore di sanità (Iss) certifica che la pandemia ha cambiato caratteristiche nell'ultimo mese. Il 60% dei casi riguarda under 50 e la media di età dei contagiati è 43 anni, a fronte dei primi tempi. Calano gli anziani contagiati: negli ultimi 30 giorni solo il 16% di questi ha più di 70 anni. Insomma si ammalano di più i giovani e tra questi i migranti sbarcati sulle coste italiane nelle ultime settimane: 129 nuovi contagi e 15 vittime. In Basilicata focolaio causato dai migranti di origine bengalese. Luca Laviola ROMA ne grazie al bel tempo. In Basilicata si è sviluppato un focolaio con 36 persone dal Bangladesh sbarcate a Lampedusa l'11 luglio, spostate il 15 e ora ospitate in isolamento a Potenza e Irsina (Matera). Ma l'attenzione di sindaci e governatori si concentra sugli assembramenti, dalle spiagge al "divenimentificio" nel weekend. A Capri il sindaco Marino Lembo impone mascherine anche all'aperto nei fine settimana (venerdì, sabato e domenica), dalle 18 alle 4 del mattino nei luoghi più frequentati. Il presidente della Campania Vincenzo De Luca minaccia l'obbligo della mascherina all'aperto in tutta la regione e c'è una moltiplicazione dei contagi. Anche nel Lazio la giunta di Nicola Zingaretti lavora a un'ordinanza per rendere obbligatoria la mascherina negli assembramenti, ma per ora si chiede ai sindaci, compreso quello della Capitale, di intervenire. Ma dal Campidoglio fanno sapere che sono già stati attivati tutti i controlli, interforze e da parte dei vigili urbani, nei quartieri della movida e soprattutto nel fine settimana. A Bracciano, località lacustre vicino alla capitale, check point della Protezione civile all'ingresso del centro per verificare l'uso della mascherina nel centro storico nei weekend, pure all'aperto. Preoccupazioni per l'adattamento del contagio che per ora non trovano riscontro nei dati. Pur con un numero di tamponi che resta basso (43 mila nelle ultime 24 ore) - ce ne vogliono circa 200 per trovare un positivo, lo 0,5% di casi, ai minimi da inizio epidemia. Nel confronto con altri Paesi europei l'Italia ha una curva pandemica tra le migliori. Ma gli esperti mettono in guardia e suggeriscono prudenza. controlli e mascherine all'aperto -tit_org-

Scuola di Mili San Pietro chiusa Otto giorni per accelerare l'iter Scuola di Mili San Pietro chiusa Otto giorni per accelerare Piter

[Emanuele Rigano]

Messina L'avviso regionale scade il 30 luglio, la prima volta si arrivò fuori tempo massimo Scuola di Mili San Pietro chiusa Otto giorni per accelerare l'iter Il progetto c'è ma il Comune frena: rischio frane in prossimità L'incendio del 2016 ha penalizzato la comunità che chiede aiuto Emanuele Rigano Una missione senza colori politici, ripristinare la scuola di Mili San Pietro danneggiata da un incendio nell'aprile 2016. La strada è tracciata, il progetto c'è, serve la volontà poi di metterlo avanti e un ostacolo da superare, quello del presunto dissesto idrogeologico o che minaccerebbe il plesso (condizionale legato alla non ancora certa pericolosità del fronte franoso). La prossima scadenza è il 30 luglio, otto giorni di tempo per provare ad accelerare. Ma bisognerà restare le reali intenzioni di Palazzo Zanca, in tal senso, qualche risposta potrebbe giungere dalla Commissione Scuole in programma oggi. Una vicenda che negli ultimi quattro anni si è ingarbugliata, tra annunci e frenate, incidendo sul cuore "sociale" del paese. Alla data dell'incendio l'edificio ospitava circa 50 alunni, da allora hanno più volte cambiato locali scolastici. Lo scorso anno sono stati accolti in parte dalla Scuola materna regionale di Mili San Pietro (nella canonica del villaggio) e in altra nel plesso scolastico di Larderia Inferiore. In questo secondo caso, i genitori sono stati costretti ad autotassarsi per accompagnare i figli con un bus privato. Nel quadriennio il numero di iscritti al plesso di Mili San Pietro ha subito un drastico calo, di circa il 50%, per i gravi disagi che hanno spesso spinto le famiglie ad indirizzarsi altrove. Va sottolineato che i bambini attualmente iscritti (25) danno cosa è accaduto. Durante l'Amministrazione Accorinti vengono spesi circa 60.000 euro per effettuare verifiche sismiche propedeutiche al ripristino dell'edificio, senza però giungere a un progetto. A darne conferma l'attuale assessore ai Lavori pubblici e vice sindaco Salvatore Mondelio, che in un incontro pubblico a gennaio 2019 spiega che l'iter progettuale, affidato all'ing. Frigione, si sarebbe fermato a seguito delle risultanze di una relazione geologica che parla di "un adeguato intervento che miri a salvaguardare la scuola da eventuali frane o esondazioni del vicino torrente" e di "adempimenti che dovranno riguardare anche l'abitato circostante l'edificio scolastico". Pertanto è stato dato mandato alla Protezione civile comunale di verificare quali interventi sarebbero necessari. Sei mesi dopo le cose sembrano sbloccarsi: la Giunta comunale delibera l'aggiornamento del programma di edilizia 2018-2020 e tra gli studi di fattibilità di otto plessi scolastici inserisce quello di Mili San Pietro, per una spesa preventiva di 350 mila euro, atto propedeutico alla partecipazione ad un avviso regionale che scadeva l'indomani (8 giugno). Ma l'intervento proposto non viene ammesso a finanziamento in quanto l'istanza viene presentata fuori tempo massimo! Nonostante ciò il Comune non si ferma e impegna oltre 3.500 euro per lo "studio idro-geologico in sicurezza dell'area circostante. Che in pratica ricade su superfici private. Per Mondelio andrebbe avanti sarebbe un errore tecnico ed economico, nonostante la Protezione civile abbia minimizzato su rischi e soprattutto, l'Amministrazione a giugno 2019 abbia approvato e inviato alla Regione, anche se in ritardo, lo studio di fattibilità dei ripristini strutturali. Si arriva al 24 giugno, con l'avviso pubblico dell'Assessorato regionale per l'annualità 2020 con scadenza al 30 luglio. La posizione dell'Ente non sembra essere cambiata ma i residenti del villaggio, rappresentanti dall'associazione Cta Lag e il comitato Vallata di Mili, chiedono al Comune uno sprint. E intanto, da quanto emerge da Comprensivo Tremestieri, nel prossimo anno scolastico le due aule della canonica verranno usate, per l'emergenza Covid, solo per la scuola dell'infanzia, lasciando fuori la primaria che andrà a affollare oltremodo il plesso di Larderia Inferiore. Penalizzando tutti. Il P.O.E.H.J.; l'ONE tSfWATf La proposta dei due comitati L'associazione Xtg lag" e il comitato "Vallata di Mili" hanno presentato all'Amministrazione comunale, a gennaio 2019, una proposta di ripristino dell'edificio per ospitare scuola primaria e scuola dell'infanzia regionale, che fra tre anni chiuderebbe senza una trasformazione statale ottenendo locali a norma. Senza pensare a soluzioni alternative, il villaggio rischierebbe di perdere in un solo colpo

entrambe le scuole, equivalenti a un importante presidio formativo, culturale e sociale. La proposta di ottimizzazione degli spazi permetterebbe di ospitare sia la scuola primaria che quella dell'infanzia, con un risparmio sugli affitti attualmente sostenuto per quest'ultima, ospitata nella canonica del villaggio - commenta Sebastiano Rusa del Ctg -. Siamo parlando di un'utenza di circa 50 bambini delle due scuole e delle relative famiglie che attendono da anni una risposta. Chiediamo al sindaco De Luca di prendere a cuore questa situazione e di concludere l'iter per il finanziamento dei lavori, utile fa eco Pippo Bianca del Comitato nato lo scorso che raduna tanti cittadini dei centri della Vallata: villaggi soffrono da tempo numerosi disagi e ci sorprende che non si sia ancora intervenuto definitivamente per dare soluzione ad un problema, come quello della scuola primaria di Mili San Pietro, che riguarda numerose famiglie. Confidiamo che il Comune trasmetta entro il 50 giugno alla Regione lo studio di fattibilità e che si proceda presto per restituire alla comunità la sua scuola. -tit_org- Scuola di Mili San Pietro chiusa Otto giorni per accelerare l'iter Scuola di Mili San Pietro chiusa Otto giorni per accelerare Piter

Scaletta Zanclea, ambiente abbandonato e sfregiato Torrente Itala, discariche e rischio d'esondazione

[Gianni Chirieleison]

Scaletta Zanclea, ambiente abbandonato e sfregiato Torrente Itala, discariche e rischio d'esondazione

Gianni Chirieleison SCALETTA ZANCLEA il torrente Itala, che nasce dalle falde del monte Seideri e sfocia nel tratto di mare antistante alla piazza De Gasperi di Itala Marina, trasformato in boscaglia a causa della crescita a dismisura di arbusti e canneti, in alcune zone è divenuto anche una discarica pubblica in cui vengono depositati (soprattutto rifiuti speciali). Il tratto di torrente (e maggiormente preso di mira come "area stoccaggio rifiuti", non quello nei pressi dei ruderi dell'ex mattatoio comunale di Guidomandri Marina, accanto alla strada che conduce nella parte bassa dell'abitato di Guidomandri Superiore. In quella zona, la sponda della fiumarella, lato Scaletta, è sommersa da una fitta vegetazione e numerosi incivili, provenienti da centinaia di tonnellate. Verso sera niente nelle ore notturne, Pasticcioli col loro armamento critico in condizioni vicino all'ex mattatoio comunale dopo aver scavalcato il muro d'argine scaraventano nell'alveo immondizia, elettrodomestici in disuso, cassette in polistirolo. Questi sfregiati ambiente, che non sono visibili dalla strada in quanto coperti dalla massa arborea esistente, rappresentano un pericoloso ostacolo al deflusso delle acque e potrebbero fare esondare il torrente qualora si dovesse verificare (in caso di un nubifragio molto violento. Queste criticità non possono essere ignorate, né trascurate; e di fronte all'incresciosa situazione. L'intervento delle Amministrazioni comunali di Itala e di Scaletta Zanclea, nel cui territorio il corso d'acqua scorre, deve essere risolutivo ed energico e certamente la cittadinanza dei due centri, potrebbe coadiuvare questa azione con un maggior senso civico. Comunque, di fronte alla perdurante inciviltà, esistendo precise norme di legge, sia i Comuni che la Protezione Civile, la Polizia metropolitana, il Corpo Forestale ed i carabinieri istituissero servizi di controllo su tutto il percorso del torrente, per porre fine a questo dilagante e vergognoso abusivismo, che non solo provoca il dissesto dell'alveo, ma crea pericolo d'alluvione e infortunati. (IPLODUZO BISCWIA Un alveo irriconoscibile con alcuni tratti sepolti da una fitta boscaglia -tit_0rg- Torrente Itala, discariche e rischio d'esondazione

In Italia calano i contagi ma 15 morti Stretta su mascherine e movida

[Luca Laviola]

Nel mondo 15 milioni di positivi e 610 mila vittime Luca Laviola ROMA C'è aria di nuova stretta sui controlli per il coronavirus in Italia, tra ordinanze dei sindaci per l'obbligo di mascherine all'aperto e avvertimenti dei presidenti di Regione. Ma non c'è solo la movida estiva a preoccupare: in Basilicata si registrano 36 positivi tra migranti bengalesi trasferiti dalla Sicilia in un territorio praticamente Covid free. Un caso che minaccia di diventare anche politico. Al fronte immigrazione si affianca quello delle aziende, con altri mini-focolai in particolare in Veneto. Il bilancio dei nuovi casi di ieri nell'intero Paese è di 29, di nuovo in calo, mentre le vittime sono 15, nella media di luglio. L'Istituto superiore di sanità (Iss) certifica che la pandemia ha cambiato caratteristiche nell'ultimo mese. Il 60% dei casi riguarda under 50 e la media di età dei contagiati è 43 anni, a fronte dei 61 anni dei primi tempi. Calano gli anziani contagiati; negli ultimi 30 giorni solo il 16% di questi ha più di 70 anni. Insomma si ammalano di più i giovani e tra questi i migranti sbarcati sulle coste italiane nelle ultime settimane grazie al bel tempo. Altri piccoli focolai si registrano nel Padovano, con 90 positivi tra il corriere Sda di Limeña, una stamperia, case di riposo e un centro estivo per bambini, dopo la comunità camerunense e il mercato agroalimentare. Ma l'attenzione di sindaci e governatori si concentra sugli assembramenti, dalle spiagge al divertimento nel weekend. A Capri il sindaco Marino Lembo impone mascherine anche all'aperto nei fine settimana (venerdì, sabato e domenica), dalle 18 alle 4 del mattino nei luoghi più frequentati. Il presidente della Campania Vincenzo De Luca minaccia l'obbligo della mascherina all'aperto in tutta la regione se c'è una moltiplicazione dei contagi. Anche nel Lazio la giunta di Nicola Zingaretti lavora a un'ordinanza per rendere obbligatoria la mascherina negli assembramenti, ma per ora si chiede ai sindaci, compreso quello della Capitale, di intervenire. Ma dal Campidoglio fanno sapere che sono già stati attivati tutti i controlli, interforze e da parte dei vigili urbani, nei quartieri della movida e soprattutto nel fine settimana. A Bracciano, località lacustre vicina alla capitale, check point della Protezione civile all'ingresso del centro per verificare l'uso della mascherina nel centro storico nei weekend, pure all'aperto. Preoccupazioni per l'andamento del contagio che per ora non trovano riscontro nei dati. Pur con un numero di tamponi che resta basso - 45 mila nelle ultime 24 ore -, ce ne vogliono circa 200 per trovare un positivo, lo 0,5% dei casi, al minimo da inizio epidemia. Nel confronto con altri Paesi europei l'Italia ha una curva pandemica tra le migliori. Ma gli esperti mettono in guardia. Va deciso se oggi non è il momento del mondo dove i positivi hanno raggiunto quota 15 milioni e si registrano 610 mila vittime. Gli Stati Uniti sono il paese più colpito: i contagi hanno superato i 3,8 milioni e il bilancio delle vittime è salito a 141 mila. In Brasile i morti hanno superato quota 80.000, oltre 2 milioni e 100 mila i contagi. La classifica mondiale dei Paesi per numero di vittime, dopo Usa e Brasile, vede al terzo posto il Regno Unito, con oltre 45.000 morti, seguito dal Messico con quasi 40.000. L'Italia è quinta con poco più di 35.000. -tit_org-

Raffica di sbarchi in poche ore Tensione a Lampedusa

[Andrea D'orazio]

Soccorsi numerosi barchini con 243 profughi. Andréa D'Orazio PALERMO Il mare torna calmo, ricominciano gli sbarchi di migranti a Lampedusa e a meno di 24 ore dalla visita sull'isola del capo del Viminale, Luciana Lamorgese, cresce la tensione tra i residenti nonostante le rassicurazioni del ministro dell'Interno su nuovi protocolli anti-Covid ancora tutti da stabilire, perlomeno a Roma. Dall'alba e fino al tardo pomeriggio di ieri, sei barchini con a bordo 102 tunisini sono stati soccorsi dalle elicotte vedette della Guardia costiera e della Guardia di finanza nelle acque antistanti il molo Favaro, ma il sindaco Totò Martello, che dice di aver ormai perso il conto degli arrivi registrati da inizio luglio, si aspetta altre decine di approdi nell'imminenza, perché al largo delle Pelagie erano state avvistate altre imbarcazioni: in serata altre 4 soccorse per un totale di 243 persone. Si trovano nell'hotspot di contrada Imbriacola che ora ospita 280 migranti a fronte di una capienza massima di 100. Tra i tunisini sbarcati, cinque presunti scafisti sono stati fermati e portati ad Agrigemo, mentre su tutto il gruppo, sottolinea Francesco Caseo, responsabile del poliambulatorio di Lampedusa, sono stati eseguiti test sierologici. In caso di esito positivo verrà effettuato anche il tampone. Le persone arrestate, invece, sono state già sottoposte ad esami nasofaringei, risultati negativi. Ma a fronteggiare le ricadute sociali e i rischi epidemiologici degli sbarchi a Lampedusa non è solo la Sicilia. Sempre nella giornata di ieri, in Basilicata 56 migranti sono risultati positivi a SarsCov-2: 26 in un centro di accoglienza di Potenza, dieci in un'altra struttura in provincia di Matera, tutti provenienti dal Bangladesh, approdati nell'isola delle Pelagie durante la raffica di arrivi dell'1° luglio, poi trasferiti a Porto Empedocle e su pullman in territorio lucano. Nelle stesse ore, un gommone con 20 persone alla deriva veniva avvistato dalla Sea Watch in acque internazionali, a una cinquantina di miglia dalla Libia. La Ong, insieme ad Alarm Phone, piattaforma che riceve gli SoS dai migranti in viaggio nel Mediterraneo, ha avvisato della situazione sia le autorità maltesi che quelle italiane chiedendo un immediato soccorso segnalando anche la presenza di un corpo senza vita "che sembra in acqua da diversi giorni". A bordo del gommone ci sarebbero anche 24 minori e nessuno dei passeggeri avrebbe i giubbotti di salvataggio. Due tunisini sono stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale e tre carabinieri sono rimasti feriti in un tentativo di fuga da un centro di accoglienza per migranti ad Agrigento, la Casa dei gabbiani. Intanto, sulla terraferma, in Sicilia, la Regione delibera una nuova ordinanza anti-Covid, stavolta per le spiagge libere. L'atto, proposto dagli assessorati all'Ambiente e alla Salute con la collaborazione dell'Anci, punta ad avere un nuovo look ai lidi pubblici dotandoli di nuovi servizi e dei protocolli necessari per evitare il contagio anche durante le ore di relax. Oltre alla fornitura di dispositivi di protezione per il personale addetto all'assistenza dei bagnanti, faranno la loro comparsa i kit di sanificazione, una cartellonistica informativa con tutte le norme anti-Covid, ma anche i segnaposto per aiutare a rispettare la distanza tra gli ombrelloni. Il progetto, finanziato con le risorse della Protezione civile siciliana per l'emergenza Corona, prevede anche percorsi dedicati all'accessibilità dei diversamente abili, videosorveglianza e rafforzamento dei controlli da parte della polizia locale. ("ADO") Al largo della Libia Avvistato dalla nave Sea Watch un gommone con 120 persone alla deriva: ci sono 24 minori -tit_org-

Rotoli, si liberano i primi 70 posti E sull'alluvione per Santa Rosalia in aula fuoco incrociato su Orlando = Consiglio, fuoco incrociato su Orlando

[Giancarlo Macaluso]

Comune di Palermo Rotoli/ si liberano i primi 70 posti E sull'alluvione per Santa Rosalia in Aula fuoco incrociato su Orlando Macaluso Dà. 13 Il confronto in aula sui danni dell'alluvione di mercoledì scorso, le condizioni dei cimiteri e lo stadio Consiglio, fuoco incrociato su Orlando Richieste di dimissioni dalla minoranza ma il sindaco replica: lo vado avanti fino al 2022 La chiamata alla responsabilità della Regione: La paralisi risale ai tempi di Crocetta... Giancarlo Macaluso TWITTER GIANCAMACALUSO Signor sindaco, forse è meglio per tutti che lei si dimetta, spiegano le opposizioni. Macché, io vado avanti con la mia visione di città sino al 2022, replica Leoluca Orlando. Ci sono le stoccate, le parate, le difese d'ufficio, gli scontri e le minacce. Ma alla fine di un Consiglio comunale alla presenza del sindaco resta una sola consapevolezza: non si è fatto un solo passo avanti per fare fronte comune alle difficoltà di una Palermo piegata da una tempesta tropicale quasi a scontare il fatto che con la pandemia l'ha scansata meglio di altre città. Nubifragio, cimiteri e stadio. Ecco il tris di argomenti su cui Leoluca Orlando è stato chiamato a riferire a una Sala delle Lapidi ancora riunita in modalità telematica. Temi che sono come il sale sulla piaga sul tessuto politico della città, diviso ormai fra chi vuole porre fine (ma veramente?) a questa sindacatura con un voto di sfiducia e chi invece crede ancora nel progetto alla base del secondo impegno del primo cittadino in favore della città, nel 2017. Ci sono momenti in cui il presidente dell'assemblea, Giulio Tantillo (mancava il titolare, Salvatore Orlando) ha faticato non poco per tenere sui binari della comprensibilità una riunione resa ancora più difficile dal collegamento da remoto. Ma tutto sommato si è trattata di una seduta scivolata senza troppi intoppi e senza colpi di scena. Si è accesa quando Orlando ha fatto riferimento a cricche presenti anche in Consiglio che ha scatenato le veementi proteste di Cesare Mattaliano. Dai problemi che ristagnano irrisolti mentre dovevamo essere smart e veloci (Andrea Mineo, Forza Italia) fino al suggerimento del leghista Igor Gelarda: Sindaco, ci lasci il ricordo buono di quello che ha fatto in passato e si dimetta. Fioretto e spada si sono alternati in questa giornata cominciata col primo cittadino che ha fatto una panoramica sulle cose accadute e sullo stato dell'arte. Forse troppo a volo d'uccello. Al punto che Fabrizio Ferrandelli in polemica ha rinunciato all'intervento: Relazione senza cuore e senza anima. Non intendo dialogare con chi non mi ha nemmeno manifestato solidarietà umana rispetto a quando mi è accaduto il 15 luglio (era rimasto intrappolato con le figlie in auto durante il nubifragio, ndr). E chiede di sfiduciare e mandare a casa un'amministrazione incapace, inconcludente, inconsistente e pericolosa. Su cui converge il giudizio del consigliere Alessandro Anello. Mentre il grillino Antonio Randazzo critica la tendenza all'autoassoluzione; Orlando, la responsabilità politica è sua perché a lei tocca la conduzione della città. Mentre Francesco Scarpinato, di Fratelli d'Italia, riferendosi all'emergenza dei Rotoli dice che bisogna trovare una soluzione. Lo dobbiamo ai morti, ai familiari, a noi stessi. Uno degli interventi più duri è stato quello della consigiera del gruppo Oso, Giulia Argiroffi che ha accusato il sindaco di avere detto enormità durante l'allagamento: Lei ha più volte ripetuto che è caduta un metro d'acqua. Questa è ignoranza, un metro d'acqua che cade significa averne 5 metri sulle strade. Sarebbe stato un fenomeno da 100 mila morti professor sindaco". Poi la stilettata: Ai suoi assessori ha detto di andare via se non sono in grado di fare il loro mestiere. Secondo me il principio vale anche per lei. Anzi, lei dovrebbe andarsene per primo. E il suo collega Ugo Forello, incalza: Una relazione più approfondita ci attendevamo. Questa superficialità ci sgomenta. Si gnori consiglieri, valutiamo se staccare la spina a questo governo, Anche Sabrina Figlicela non è stata tenera; Lei è qui non per parlare delle colpe degli altri, per dirci chi ha ragione e chi ha torto. Lei è qui per prendersi le sue responsabilità. Sulla stessa scia Claudio Volante e Mimmo Russo. Mentre Marianna Caronia (che è anche deputato regionale) insiste su una commissione di indagine per capire quello che è accaduto. Basta col rimpallo di responsabilità. E Rosario Arcoleo, del Pd, accusa il capo dell'amministrazione di essersi chiuso in uno splendido isolamento. Se non lo avesse fatto, probabilmente

Palermo non sarebbe in queste condizioni Contraria al tiro al piccione Valentina Chinnici, di Avanti insieme: È come se durante l'incendio di Notre Dame si pensasse solo ad attaccare il sindaco di Parigi. Il mio appello - ha detto - è di ricucire il tessuto cittadino. Sfide importanti che ci attendono: non è tempo di campagna elettorale. E un altro consigliere di maggioranza, Gianluca Inzerillo (Sicilia futura) parla di responsabilità diffuse e non sono solo del sindaco. Così come Barbara Evola, di Sinistra Comune ha chiesto uno sforzo a tutti: È venuto il momento di metterci a programmare. Alluvioni come quelli di giorno 15 sono ormai non fenomeni ma cambiamenti in atto. Dobbiamo intraprendere tutti una strada diversa. Una parola di solidarietà per l'assessore dimissionario l'ha avuta Francesco Bertolino (Italia Viva): Roberto D'Agostino ha avuto grande dignità. Ha svolto un lavoro intenso e ha fatto un passo indietro quando è stato necessario. La chiusura toccata a lui, a Leoluca Orlando, è una specie di già sentito. Io sono responsabile di ciò che accade in città. E ho anche chiesto scusa di ciò che è successo proprio perché non interpreto la politica come sottrarsi alle responsabilità. Ma vi dico anche che, ad esempio, la pulizia dei canali di gronda è di competenza regionale eppure io in alcuni casi mi sono sostituito. E sulla scarsa reattività alle prime piogge: Gli allarmi dipendono dalla protezione civile regionale che il 15 non dava una situazione di pericolo. Sono io che poi ho chiamato le aziende per farle intervenire. Poi si lamenta dei progetti fermi per la tutela del territorio come I ferro di cavallo a Mondello e il depuratore di Fondo Verde; "La paralisi risale all'epoca in cui alla Regione c'era quella calamità istituzionale chiamata Rosario Crocetta. -) RII'KOUUZIONE RISERVATA Questione di metri Argiroffi: Chi non è in gradóse ne vada, il principio non valga solo per gli assessori Avanti insieme Chinnici: Non è tempo di campagna elettorale, pensiamo a ricucire il tessuto cittadino -tit_org- Rotoli, si liberano i primi 70 posti E sull'alluvione per Santa Rosalia in aula fuoco incrociato su Orlando Consiglio, fuoco incrociato su Orlando

Consiglio, fuoco incrociato su Orlando

[Giancarlo Macaluso]

11 confronto è aula sui danni dell'alluvione di mercoledì scorso, le condizioni dei cimiteri e lo stadio. Richieste di dimissioni dalla minoranza ma il sindaco replica: lo vado avanti fino al 2022. La chiamata alla responsabilità della Regione: La paralisi risale ai tempi di Crocetta... Giancarlo Macaluso TWITTER @GIANCAMACALUSO Signor sindaco, forse è meglio per tutti che lei si dimetta, spiegano le opposizioni, Macché, io vado avanti con la mia visione di città sino al 2022, replica Leoluca Orlando. Ci sono le stoccate, le parate, le difese d'ufficio, gli scontri e le minacce. Ma alla fine di un Consiglio comunale alla presenza del sindaco resta una sola consapevolezza: non si è fatto un solo passo avanti per fare fronte comune alle difficoltà di una Palermo piegata da una tempesta tropicale quasi a scontare il fatto che con la pandemia l'ha scansata meglio di altre città. Nubifragio, cimiteri e stadio. Ecco il tris di argomenti su cui Leoluca Orlando è stato chiamato a riferire a una Sala delle Lapidi ancora riunita in modalità telematica. Temi che sono come il sale sulla piaga sul tessuto politico della città, diviso ormai fra chi vuole porre fine (ma veramente?) a questa sindacatura con un voto di sfiducia e chi invece crede ancora nel progetto alla base del secondo impegno del primo cittadino in favore della città, nel 2017. Ci sono momenti in cui il presidente dell'assemblea, Giulio Tantillo (mancava il titolare, Salvatore Orlando) ha faticato non poco per tenere sui binari della comprensibilità una riunione resa ancora più difficile dal collegamento da remoto. Ma tutto sommato si è trattata di una seduta scivolata senza troppi intoppi e senza colpi di scena. Si è accesa quando Orlando ha fatto riferimento a cricche presenti anche in Consiglio che ha scatenato le veementi proteste di Cesare Mattaliano. Dai problemi che "ristagnano irrisolti mentre dovevamo essere smart e veloci (Andrea Mineo, Forza Italia) fino al suggerimento del leghista Igor Gelarda: "Sindaco, ci lasci il ricordo buono di quello che ha fatto in passato e si dimetta. Fioretto e spada si sono alternati in questa giornata cominciata col primo cittadino che ha fatto una panoramica sulle cose accadute e sullo stato dell'arte. Forse troppo a volo d'uccello. Al punto che Fabrizio Ferrandelli in polemica ha rinunciato all'intervento: Relazione senza cuore e senza anima. Non intendo dialogare con chi non mi ha nemmeno manifestato solidarietà umana rispetto a quando mi è accaduto il 15 luglio (era rimasto intrappolato con le figlie in auto durante il nubifragio, ndr). E chiede di sfiduciare e mandare a casa un'amministrazione incapace, inconcludente, inconsistente e pericolosa. Su cui converge il giudizio del consigliere Alessandro Anello. Mentre il grillino Antonio Randazzo critica la tendenza all'autoassoluzione: Orlando, la responsabilità politica è sua perché a lei tocca la conduzione della città. Mentre Francesco Scarpinato, di Fratelli d'Italia, riferendosi all'emergenza dei Rotoli dice che bisogna trovare una soluzione. Lo dobbiamo ai morti, ai familiari, a noi stessi. Uno degli interventi più duri è stato quello della consigliera del gruppo Oso, Giulia Argiroffi che ha accusato il sindaco di avere detto enormità durante l'allagamento: Lei ha più volte ripetuto che è caduta un metro d'acqua. Questa è ignoranza, un metro d'acqua che cade significa averne 5 metri sulle strade. Sarebbe stato un fenomeno da 100 mila morti professor sindaco. Poi la stiletta: Ai suoi assessori ha detto di andare via se non sono in grado di fare il loro mestiere. Secondo me il principio vale anche per lei. Anzi, lei dovrebbe andarsene per primo. E il suo collega Ugo Forello, incalza: Una relazione più approfondita ci attendevamo. Questa superficialità ci sgomenta. Signori consiglieri, valutiamo se staccare la spina a questo governo, Anche Sabrina Figuccia non è stata tenera; Lei è qui non per parlare delle colpe degli altri, per dirci chi ha ragione e chi ha torto. Lei è qui per prendersi le sue responsabilità. Sulla stessa scia Claudio Volante e Mimmo Russo. Mentre Marianna Caronia (che è anche deputato regionale) insiste su una commissione di indagine per capire quello che è accaduto. Basta col rimpallo di responsabilità. E Rosario Arcoleo, del Pd, accusa il capo dell'amministrazione di essersi chiuso "in uno splendido isolamento. Se non lo avesse fatto, probabilmente Palermo non sarebbe in queste condizioni. Contraria al tiro al piccione Valentina Chinnici, di Avanti insieme: È come se durante l'incendio di Notre Dame si pensasse solo ad

attaccare il sindaco di Parigi. Il mio appello - ha detto - è di ricucire il tessuto cittadino. Sfide importanti che ci attendono: non è tempo di campagna elettorale. E un altro consigliere di maggioranza, Gianluca Inzerillo (Sicilia futura) parla di responsabilità diffuse e non sono solo del sindaco. Così come Barbara Evola, di Sinistra Comune ha chiesto uno sforzo a tutti: È venuto il momento di metterci a programmare. Alluvioni come quelli di giorno 15 sono ormai non fenomeni ma cambiamenti in atto. Dobbiamo intraprendere tutti una strada diversa. Una parola di solidarietà per l'assessore dimissionario l'ha avuta Francesco Bertolino (Italia Viva): Roberto D'Agostino ha avuto grande dignità. Ha svolto un lavoro intenso e ha fatto un passo indietro quando è stato necessario. La chiusura toccata a lui, a Leoluca Orlando, è una specie di già sentito. Io sono responsabile di ciò che accade in città. E ho anche chiesto scusa di ciò che è successo proprio perché non interpreto la politica come sottrarsi alle responsabilità. Ma vi dico anche che, ad esempio, la pulizia dei canali di gronda è di competenza regionale eppure io in alcuni casi mi sono sostituito. E sulla scarsa reattività alle prime piogge: Gli allarmi dipendono dalla protezione civile regionale che il 15 non dava una situazione di pericolo. Sono io che poi ho chiamato le aziende per farle intervenire". Poi si lamenta dei progetti fermi per la tutela del territorio come il ferro di cavallo a Mondello e il depuratore di Fondo Verde: "La paralisi risale all'epoca in cui alla Regione c'era quella calamità istituzionale chiamata Rosario Crocetta. -) RILIBERAZIONE RISERVATA

Questioni di metri Argiroffi: Chi non è in grado di valere, il principio non valga solo per gli assessori Avanti insieme Chinnici: Non è tempo di campagna elettorale, pensiamo a ricucire il tessuto cittadino

Gianbifronte, Arcuri precisa Emilio Arcuri precisa che una frase virgolettata a lui attribuita in un titolo di ieri (Li Castri e gli incarichi a pioggia, Arcuri: Non potevo impedirglielo) non è stata da lui pronunciata in nessuna sede. Peraltro nell'articolo non c'è traccia alcuna di questa affermazione, che ribadisco essere destituita di ogni fondamento. L'ex vicesindaco si riferisce all'indagine Gl'uno bifronte e alla posizione di uno degli indagati, l'architetto Mario Li Castri, accusato di corruzione nella vicenda delle speculazioni edilizie su tre aree industriali dismesse. Sentito come testimone poco prima della chiusura dell'inchiesta, Arcuri aveva detto che, sebbene coinvolto in altre vicende giudiziarie, Li Castri non era stato condannato con una sentenza definitiva e nel processo sugli abusi edilizi di via Misene era imputato non come pubblico dipendente ma come privato cittadino. e RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Pomeriggio di fuoco nelle campagne di Sorso

A Li Buttangari momenti di panico con la gente in fuga e il fumo dentro le case Due roghi spenti grazie all'intervento dei vigili del fuoco e della forestale

[Salvatore Santoni]

A Li Buttangari momenti di panico con la gente in fuga e il fumo dentro le case Due roghi spenti grazie all'intervento dei vigili del fuoco e della forestale di Salvatore Santoni SORSO Incendian in azione eri pomeriggio nelle campagne di Sorso, Due roghi sono stati appiccati in rapida successione in altrettanti punti alla periferia della città scatenando il panico e mettendo in fuga i residenti. 11 primo rogo, che si è rivelato anche il più vasto e difficile da domare, è divampato poco prima delle 17 nelle campagne tra Badde Padru e I-i Buttangari. Le fiamme, spinte dalle forti raffiche di vento, hanno divorato molto velocemente le sterpaglie al centro della valle per poi cominciare a risalire le sponde della cavità naturale. Da una parte hanno iniziato a lambire il guardrail della strada vicinale Badde Padru; sull'altro versante, invece, si sono insinuate pericolosamente tra le linee dell'energia elettrica e le case. Circostanza che ha creato grande preoccupazione tra gli abitanti della zona. Alcuni sono andati alla fuga dopo che hanno visto arrivare dentro casa una colonna di fumo che ha ammorbato tutta la valle. Grande lavoro per le varie squadre antincendio Agenzia Forestas, vigili del fuoco, barracelli, protezione civile - intervenute per domare le fiamme. Un dispiegamento di decine di persone che è stato coordinato dal direttore delle operazioni di spegnimento, appartenente alla pattuglia del Corpo forestale di Sassari. Per aiutare le donne e gli uomini a terra sono stati inviati due elicotteri, provenienti dalle basi di Imbarà e Anela, che hanno effettuato decine di lanci di acqua prima di fermare il fronte del fuoco, 1-2 operazioni di spegnimento sono andate avanti per qualche ora, dopodiché si è passato alle bonifiche. Sul posto sono arrivati anche i vigili urbani di Sorso che hanno coordinato la viabilità delle strade vicinali per consentire il rapido passaggio dei mezzi antincendio e quindi le operazioni di ricarica dell'acqua nei mezzi antincendio. Mentre il lavoro a Badde Padru era ancora nel vivo, è arrivata la chiamata per un altro rogo scoppiato tra Perdas de Fogu e Punta tramontana. Più precisamente ai piedi della "torre" della linea Coghinas. Le operazioni sono state rese difficoltose dal terreno impervio ma tutto sommato il lavoro delle squadre della Protezione civile è stato meno difficoltoso. Anche in questo caso a dare manforte dal cielo ci ha pensato il Corpo forestale, che ha inviato l'elicottero antincendio della base di Anela a coordinare le operazioni sempre col suo direttore delle operazioni. Per soffocare le fiamme sono stati sufficienti pochi lanci, il resto delle bonifiche le hanno successivamente fatte le squadre a terra. L'elicottero del la Forestale in azione a Sorso è il 119 -tit_org-

Il progetto per consolidare il costone è all'attenzione dell'Unione europea

[Francesco Di Mare]

PORTO EMPEDOCLE Il progetto per consolidare il costone è all'attenzione dell'Unione europea PORTO EMPEDOCLE. I soldi per mettere in sicurezza il costone su via Lincoln ci sono, ma è vietato perdere tempo. Questo quanto emerso in esecra sintesi dal "blich" del nuovo Direttore della protezione civile regionale Cocina, nel l'ambito di un esame delle criticità del territorio della nostra provincia, accompagnato dall'ingegnere Costa dirigente della protezione civile di Agrigento, ha eseguito un sopralluogo a Porco Empedocle per constatare di persona lo stato di degrado del costone tra la via Vincenzella e la via Lincoln. Presence al sopralluogo anche la sindaco Ida Carmina, che dopo aver ripercorso i fatti legarialla frana del29marzodel2019,ha rappresentato la necessità ed urgenza di mettere in sicurezza il costone, ricordando la promessa facca il2 dicembre scorso dal Presidente Musumeci, con la quale si impegnava a trovare le risorse necessarie per l'intervento. Durante il sopralluogo si è appreso dall'ingegnere Cocina che il progetto dimessa in sicurezza del costone è sta to spedito, dall'allora Direttore Foci del Dipartimento Regionale di Protezione Civile della Regione Siciliana, ed inserito ne! Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea (Fsue). Il Fsue è un fondo nato per rispondereallegrandi calamità naturali ed esprimere la solidarietà europea alle regioni colpite all'interno deli'Ue della capienza di svariati milioni di euro. Ilfondo è scafo istituito a seguito delle gravi inondazioni che hanno devastato l'Europa centrale nell'estate del2002,echeoggiipotrebbe servireal comune di Porco Empedocle per dare copertura finanziaria all'intervento di circa3millionidieuro, necessari per la messa in sicurezza del costone a protezione della viabilità e delle abitazioni. Pertanto non solo il Diparcimenco dellaProcezione Civile ha chiesto il contributo dalla Commissione Europea, ma, se detto intervento, come si auspica, dovesse trovare approvazione nel Piano sopra indicato, trattandosi di fondi europei con scadenza 31 dicembre 2021, bisogna attivarlo con immediatezza ed avviare i lavori in tempi brevissimi. Infatti, se enero i termini previsti da questi fondi, l'intervento non dovesse essere soggetto da parte del Dipartimento della Protezione Civile alla certificazione della spesa, le somme non verranno erogatee conquiste verrà persa la speranza di mettere a riparo l'incolumità. FRANCESCO Di MARE 11 sopralluogo in via Lincoln MisBi - a - - -tit_org- Il progetto per consolidare il costone è all'attenzione dell'Unione europea

Incendi, è allerta in Sardegna: mercoledì 22 luglio bollino arancione

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-21 Luglio 2020[In-fiamme-discarda-abusiva-lungo-la-statale-Palermo-Sciacc-0f44d580c06d6ecc6334c01c9006854a] [allerta]Prosegue il caldo sulla nostra Regione e conseguentemente continual allerta incendi nell Isola. La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovobollettino di previsione di pericolo incendio: per la giornata di mercoledì 22luglio è prevista un allerta arancione principalmente nelle zone occidentali,compreso il Campidano fino a Cagliari. Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possonoincendiareerba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Nonabbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamentespento; se si deve parcheggiareauto, accertarsi che la marmitta non sia a contattoconerba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmenteerba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono unpericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia oaltri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo delfuoco.Quandoincendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero disoccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o al numero dedicato1515. Non pensare che altriabbiano già fatto. Occorre inoltre fornire leindicazioni necessarie per localizzareincendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corsoacqua. Non fermarsiin luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati trale fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove nonè vegetazione incendiabile. Il fumotende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è menointenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogosicuro;incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, siintralcerebbero i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestirel emergenza.

Gli 11 punti della Cgil Calabria per "il piano dello sviluppo e del lavoro

[Redazione]

21 Luglio 2020 16:01 Si sono svolti i lavori del Comitato Direttivo della Cgil Calabria, conclusi da Maurizio Landini, Segretario Generale della Cgil Nazionale, con la definizione delle proposte per lo sviluppo ed il lavoro della nostra Regione. In data odierna si sono svolti i lavori del Comitato Direttivo della Cgil Calabria, conclusi da Maurizio Landini, Segretario Generale della Cgil Nazionale, con la definizione delle proposte per lo sviluppo ed il lavoro della nostra Regione. Come CGIL Calabria in questo quadro di profonda emergenza sociale ed economica riteniamo necessario intervenire ed agire con una forte motivazione a sostegno di un nuovo modello di sviluppo, è il momento in cui bisogna elevare azione e le politiche pubbliche in un protagonismo per l'efficientamento del modello amministrativo ed in una strategia di politiche economiche atte a produrre e distribuire ricchezza in modo omogeneo per classi e territori. Per costruire una nuova Calabria diventa necessario il ruolo ed il dialogo attraverso una diffusa intelligenza collettiva, tra partenariati economico e sociale, tra le istituzioni centrali e regionali, che deve fare leva su una serie di interventi atte a dotare la Calabria di misure di crescita ed occupazione attraverso:

- 1 completamento processo di decentramento amministrativo, della macchina burocratica regionale, avviato con la L.R. N.34/2002, destinare compiti e funzioni, non residuali, alle amministrazioni provinciali e favorire le riforme istituzionali con fusioni e aggregazioni di Comuni che in alcuni casi non hanno uffici di progetto, non riescono a garantire i servizi ai cittadini e sono destinati allo spopolamento, per ridurre i costi di gestione ed aumentare i servizi di prossimità.
- 2 piano per la manutenzione, salvaguardia del territorio dal rischio ambientale, sismico, idrogeologico, attraverso un ufficio unico del piano tra Calabria verde e protezione civile, con sblocco delle assunzioni e turnover.
- 3 piano di investimenti pubblici con le partecipate pubbliche nelle aree di competenza ZES con rilocalizzazioni, riconversioni e allocazioni di filiere produttive, alla luce della fragilità del sistema produttivo emerso nell'emergenza Covid-19 e che anche alla luce dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica, serve richiedere per la nostra Regione il riconoscimento di Area di crisi industriale complessa, per poter essere destinataria dei relativi benefici.
- 4 Riforma del sistema sanitario regionale, superamento del decreto Calabria, piano operativo condiviso, sblocco delle assunzioni, stabilizzazione ed internalizzazione del precariato, verifica degli accreditamenti nella sanità privata, costruzioni nuovi ospedali.
- 5 Definizione strategica del Porto di Gioia Tauro con Governance che superi il commissariamento e punti al rilancio dei diversi porti di prossimità dell'autorità portuale, rilancio del sistema aeroportuale calabrese.
- 6 Attuazione della legge regionale sul welfare, sostegno alle famiglie indigenti, piano socioassistenziale.
- 7 Piano regionale infrastrutturale, completamento intero tracciato SS 106, alta velocità, piano di recupero urbano, erosione costiera, piano energetico ambientale regionale, rete idrica, innovazione tecnologica a partire dalla digitalizzazione completa del territorio (Fibra ottica e connessione) per l'abbattimento del digital divide ed il miglioramento dei servizi alle imprese e ai cittadini, avvio dei C.I.S.
- 8 legge regionale sul diritto allo studio, piano per offerta formativa di qualità, piano per approvvigionamento e accesso ai supporti digitali, sostegno economico per il diritto allo studio.

In assenza di una risalita della curva epidemiologica da Covid19, per l'anno scolastico 2020/2021 la Cgil ribadisce il principio inderogabile di far ripartire tutte le attività scolastiche in presenza, ritenendo la DAD (didattica a distanza) strumento squisitamente emergenziale e/o complementare.

- 9 rilancio del turismo, con particolare riferimento alla cultura, ai beni archeologici. Ripresa campagna di scavi dei siti di maggiore interesse archeologico con partenariato con le università calabresi.
- 10 applicazione legge regionale contro il caporalato con misure anti-sfruttamento come il servizio di trasporto pubblico regionale, il collocamento pubblico attraverso i centri per l'impiego e politiche di accoglienza per il disagio abitativo. Ritenere il caporalato come reato contro i diritti umani e la riduzione dell'inschiavitù, prevedendo per tali motivi un inasprimento delle pene detentive.
- 11 attivazione da parte della presidenza della regione del tavolo di coordinamento regionale per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Nei prossimi giorni sarà convocata apposita conferenza stampa per la esposizione analitica delle proposte della CGIL per

il rilancio della Calabria, che saranno partecipate al Governo Regionale, al Consiglio Regionale e alla deputazione calabrese del parlamento nazionale.

Nubifragio Palermo, Orlando riferisce in Consiglio Comunale

[Redazione]

L'alluvione del 15 luglio, la situazione del cimitero dei Rotoli e la concessione dello stadio Barbera sono stati oggetto del Consiglio Comunale di Palermo di oggi. Si è trattato della pioggia più violenta degli ultimi 150 anni. ha detto Orlando. Nonostante questo e nonostante la totale assenza di allarme da parte della Protezione civile regionale non vi è stata alcuna vittima. Grazie anche al coraggio e al pronto intervento di tantissime persone che si sono adoperate per aiutare e salvare le persone in difficoltà. Fra questi, tanti agenti di polizia e semplici cittadini. Rispetto ai progetti per la prevenzione, Orlando ha ricordato che la città di Palermo è stata commissariata nel 2014 dall'allora governo Crocetta per quanto riguarda il sistema fognario di depurazione, con incarico affidato all'assessore Contrafatto. La vicenda è all'esame della Corte dei Conti. Abbiamo denunciato formalmente la circostanza che la Regione non finanziava le opere già progettate al Comune e poi dopo invocava il mancato bando per le gare da parte del Comune. Infine Orlando ha preannunciato una relazione che sarà trasmessa, oltre che al Consiglio comunale, anche alla Procura della Corte dei Conti ed alla Procura della Repubblica. Il primo cittadino del capoluogo siciliano ha inoltre ribadito il suo ringraziamento ai Vigili del Fuoco, alla Protezione Civile, alla Polizia municipale, all'Amap, alla RAP, al Coime e alla Reset, per la pronta risposta nonostante l'assenza di preallerta. Nubifragio Palermo, i geometri, Palermo preda di abusi e speculazioni, spetta al sindaco vigilare (VIDEO) Nubifragio Palermo, Diventerà Bellissima chiederà invio ispettori in Comune Nubifragio Palermo, si torna lentamente alla normalità, riaperte corsie laterali circonvallazione e sottopasso viale Lazio (VIDEO)

- L'Ars pensa ad una legge regionale per risarcire i danneggiati del nubifragio di Santa Rosalia

[Redazione]

L'Ars pensa ad una legge regionale per risarcire i danneggiati del nubifragio di Santa Rosalia di Manlio Viola 21/07/2020 Attiva ora le notifiche su Messenger [facebook-m] La conferenza dei capigruppo dell'Ars ha dato priorità all'esame del disegno di legge presentato dal Partito Democratico che prevede il risarcimento dei danni subiti da privati cittadini ed attività produttive e commerciali in occasione dell'alluvione che ha investito Palermo lo scorso 15 luglio. Il ddl dice Giuseppe Lupo, capogruppo PD all'Ars contiene misure per fronteggiare spese urgenti da destinare all'accertamento dei danni, all'eliminazione delle situazioni di pericolo ed alla predisposizione di un piano degli interventi relativi al ripristino degli edifici e dei beni mobili privati, come ad esempio automobili o motocicli, arredi o elettrodomestici, distrutti o danneggiati in occasione del nubifragio che ha interessato il capoluogo. Il disegno di legge passerà adesso al vaglio della commissione Bilancio e della commissione Affari istituzionali, quindi sarà esaminato dall'aula. L'idea di una norma apposita era stata annunciata già il giorno dopo il disastro proprio da Lupo. Presenteremo un disegno di legge all'Ars, per il quale chiederemo una procedura d'urgenza, che contiene misure di risarcimento per i cittadini e le attività produttive che hanno subito danni in occasione dell'eccezionale evento meteorologico che ha investito Palermo il 15 luglio aveva detto il capogruppo Pd all'Ars. Il gruppo Pd all'Ars ha anche predisposto una interrogazione parlamentare per chiedere se da parte della Protezione Civile regionale siano state messe in atto tutte le procedure di allerta in relazione al nubifragio che ha colpito Palermo. Chiediamo anche di sapere aggiunge Lupo quali misure il governo abbia adottato sul territorio regionale per contrastare il dissesto idrogeologico. Nella giornata di oggi l'Ars è stata impegnata anche nella trattazione, in Commissione, della riforma urbanistica passata a maggioranza e che adesso dovrà essere incardinata a sala Ercole mentre continua la polemica fuori e dentro il Parlamento sulla presunta presenza, in quella riforma, di una sanatoria edilizia mascherata, sempre negata da governo e maggioranza. Nubifragio e disastro a Palermo, nuovi striscioni di proteste in tutta la città (FOTO) Nubifragio, gravi danni alla Vialdi Materassi di Viale Regione Siciliana (FOTO e VIDEO) Nubifragio a Palermo, abitazioni distrutte dal fango a Baida e Borgo Nuovo, i residenti Abbiamo paura che possa accadere di nuovo (FOTO e VIDEO) Economia Sicilia Gdo: nasce Decò Italia, gruppo da oltre 700 punti vendita di Economia Sicilia Resto al sud Talenti del Sud, è anche H.E.R. tra i vincitori di Musicultura 2020 di Resto al sud Commenta con Facebook Dal Web Ultimi Articoli Pubblicati [gaetano-armao-apertura-610x250] Palermo Recovery Fund, Armao Risultato importante per Europa delle solidarietà E occorre, dato che i fondi Recovery non saranno disponibili prima del 2021, utilizzare nel frattempo i 37 miliardi del MES e ogni altro fondo disponibile da subito... Continua a Leggere [ph-salvatore-militello-610x250] Sport Play-out A1 maschile di tennis: il Ct Palermo pesca lo Sc Sassuolo.. Continua a Leggere [WhatsApp-Image-2018-02-14-at-20] Palermo Pd Sicilia senza pace, Guerriero Forse siamo in condizioni peggiori delle precedenti Se prima i problemi politici del PD siciliano erano determinati da una contrapposizione nazionale tra i renziani da una parte e il resto del mondo dall'altra, oggi il problema è che è un segretario che disegna progetti che non è in grado di mantenere e realizzare... Continua a Leggere [Rapine-violente] Catania Arrestati rapinatori seriali nel Catanese, in due finiscono in manette I carabinieri a Paternò hanno arrestato il 29enne Tonino Tomasello di Ragalnae il 24enne Manuel Borzì di Paternò, ritenuti responsabili di rapina aggravata in concorso e porto di armi od oggetti atti ad offendere... Continu

a a Leggere OROSCOPO Palermo Oroscopo del giorno mercoledì 22 luglio 2020 Segno per segno oroscopo del giorno mercoledì 22 luglio 2020... Continua a Leggere [nazareno-ferrari-2-1-610x250] Palermo Tragedia nel mondo della movida, muore improvvisamente il titolare di Extrahop E morto nel sonno il titolare delle Beershop Extrahop. La tragedia si è consumata questa notte nell'abitazione in cui Nazareno Ferrari viveva con la moglie e i due figli

piccoli...Continua a Leggere coronavirusOltre lo strettoScoperti 7 focolai di Covid19 a Padova, 90 nuovi casi..Continua a Leggere [stazione-ferroviaria-aeroporto-catania-610x250]CataniaStazione ferroviaria dell'aeroporto di Catania, pronta a ottobre dicatedeputato del M5S dopo sopralluogoSopralluogo questa mattina del parlamentare nazionale del M5S, Paolo Ficara, al cantiere della stazione ferroviaria di Fontanarossa.opera dovrebbe esserecompletata entro il mese di ottobre...Continua a LeggereDalla stessa Categoria [Casse-in-deposito-al-cimitero-dei-Rotoli-7-610x250]PalermoEmergenza bare ai Rotoli, al via estumulazione salme dalle nicchie per liberarenuovi postiPer il cimitero dei Rotoli, dove le bare accatastate in attesa di tumulazione sono ben 516, è scattato il "piano Orlando" illustrato dal primo cittadino sabato scorso.... Continua a Leggere [115824998_3264834170300896_5280808835840848208_n-610x250]PalermoCostruisconoospedale dei record di Bergamo,imprenditore Gianluca MariaCalì gli offre una vacanza in SiciliaLa vicenda è stata resa pubblica dalla iena palermitana Ismale La Vardera...Continua a Leggere [Giangiacomo-Palazzolo-sindaco-di-Cinisi-610x250]PalermoCrisi da Covid19 e aziende in ginocchio, Senza aiuti imprese in mano allacriminalità Siamo al cospetto di interventi nazionali tiepidi, lenti ed inefficaci, oltreche confusi - sottolinea Palazzolo - i quali non offrono a chi fa impresa né lchiarezza necessaria per destreggiarsi nei mille rivoli di misure complesse, né le reali e urgenti risorse necessarie al nostro comparto...Continua a Leggere [Sindaco-di-Mezzojuso-e-Giletti]PalermoCaso sorelle Napoli,ex sindaco di Mezzojuso non andò al funerale del boss,abbiamo i documenti Il legale dell'ex sindaco avrebbe dimostrato, carte alla mano, che il sindacoGiardina non sarebbe andato alle esequie del boss locale...Continua a Leggere [commissione-urbanistica-610x250]PalermoVia libera in Commissione alla riforma urbanistica, il no dei 5 stelleè uncondono mascherato Dopo la valanga di emendamenti, circa mille, passa in commissione ambiente lariofrma dell'urbanistica nonostante il voto contrario dell'opposizione...Continua a Leggere [Petrolchimico]PalermoFuturo a tinte fosche per le raffinerie siciliane, Musumeci dica chiaramente se vuole chiuderle o sostenereammodernamento Il governo Musumeci faccia chiarezza sul futuro delle aziende petrolchimiche inSicilia, dicendo se intende far chiudere tutte le raffinerie dell'isola osostenereammodernamento. A lanciareallarme il consiglio generale dellaFemca Cisl Sicilia riunitosi ieri in webinar....Continua a Leggere [oculista]PalermoMancata stabilizzazione in un'azienda sanitaria, Tar dichiara inammissibilericorso presentato da una giovane oculistaLa dottoressa è stata esclusa non essendo titolare di un alcun rapporto dilavoro a tempo determinato alle dipendenze della pubblica amministrazione mapotendo, di contro, vantare solo degli incarichi di collaborazione coordinata econtinuativa (cosiddetti Co.Co.Co.)....Continua a Leggere [matrimonio-610x250]PalermoDivieto di tariffari in Chiesa e apertura alle celebrazioni con i laici, nuoveregole della Congregazione del CleroDivieto di tariffari per messe e sacramenti ed apertura alle celebrazioni per diaconi, persone consacrate e fedeli laici: arrivano nuove regole dallaCongregazione per il Clero che ha emanato l'istruzione La conversionepastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizza...Continua a Leggere

Regione, un investimento da oltre 2 milioni di euro per attrezzare le spiagge libere

[Redazione]

Un investimento da 2,5 milioni di euro per attrezzare le spiagge libere di 126 comuni siciliani con misure per favorire il distanziamento interpersonale e scongiurare il contagio fra i bagnanti. E' quanto deliberato dal governo Musumeci, nell'ambito di misure anti-Covid 19 e del contestuale rilancio delle attività turistico-ricreative nell'Isola. L'atto, proposto dagli assessorati all'Ambiente e alla Salute e che prevede la collaborazione dell'Anci Sicilia (come è noto spetta istituzionalmente ai Comuni un servizio di vigilanza con presenza di bagnini di salvataggio e vigilanza), punta a dare un nuovo look alle spiagge pubbliche dotandole di nuovi servizi e dei protocolli necessari per evitare il contagio anche durante le ore di relax. Nelle spiagge libere siciliane, oltre alla fornitura di dpi per il personale addetto all'assistenza dei bagnanti, faranno così la loro comparsa i kit di sanificazione, una cartellonistica informativa con tutte le norme anti contagio, ma anche i segnaposto per aiutare a rispettare la distanza tra gli ombrelloni. Ma c'è di più: tra i nuovi servizi, infatti, sono previsti i percorsi dedicati all'accessibilità al mare per i diversamente abili, la videosorveglianza e l'implemento dei controlli delle spiagge da parte della polizia locale mediante un fondo che verrà destinato all'integrazione oraria. Il progetto è finanziato attraverso le risorse della Protezione civile siciliana previste per l'emergenza Coronavirus; le attività, infatti, prevedono anche il coinvolgimento attivo dei volontari del dipartimento regionale e prenderanno il via a breve. Impegno preso e mantenuto dice l'assessore regionale all'Ambiente, Toto Cordaro - anche con riferimento al contributo economico ai Comuni costieri della Sicilia per la gestione delle spiagge libere in tempo di Covid. Abbiamo operato con l'Anci regionale, consapevoli della centralità del ruolo della Regione e della serietà delle azioni che ha portato e continuare a portare avanti il governo Musumeci nell'interesse esclusivo dei siciliani. Appena tre mesi fa, in pieno lockdown ricorda l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza immaginare una stagione balneare era ambizioso, se non addirittura impossibile. Oggi, grazie alle misure di contrasto al virus adottate dal presidente Musumeci, la Sicilia viene percepita come un territorio sicuro, ma occorre sempre mantenere alta la guardia per non vanificare quanto fatto da tutti nei momenti più difficili dell'emergenza. Questo progetto completa, di fatto, il percorso avviato con il protocollo turistico-sanitario Sicilia SiCura, puntando a una accessibilità alle spiagge libere che deve essere comunque associata al rispetto delle regole.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Coronavirus: da Regione 2,5 mln per spiagge libere

[Palermomania.it]

Un investimento da 2,5 milioni di euro per attrezzare le spiagge libere di 126 Comuni siciliani con misure per favorire il distanziamento interpersonale e scongiurare il contagio fra i bagnanti. E' quanto deliberato dal governo Musumeci, nell'ambito di misure anti-Covid 19 e del contestuale rilancio delle attività turistico-ricreative nell'Isola. L'atto, proposto dagli assessorati all'Ambiente e alla Salute e che prevede la collaborazione dell'Anci Sicilia (come è noto spetta istituzionalmente ai Comuni un servizio di vigilanza con presenza di bagnini di salvataggio e vigilanza), punta a dare un nuovo look alle spiagge pubbliche dotandole di nuovi servizi e dei protocolli necessari per evitare il contagio anche durante le ore di relax. Nelle spiagge libere siciliane, oltre alla fornitura di dpi per il personale addetto all'assistenza dei bagnanti, faranno così la loro comparsa i kit di sanificazione, una cartellonistica informativa con tutte le norme anti contagio, ma anche i segnaposto per aiutare a rispettare la distanza tra gli ombrelloni. Ma c'è di più: tra i nuovi servizi, infatti, sono previsti i percorsi dedicati all'accessibilità al mare per i diversamente abili, la videosorveglianza e l'implemento dei controlli delle spiagge da parte della polizia locale mediante un fondo che verrà destinato all'integrazione oraria. Il progetto è finanziato attraverso le risorse della Protezione civile siciliana previste per l'emergenza Coronavirus; le attività, infatti, prevedono anche il coinvolgimento attivo dei volontari del dipartimento regionale e prenderanno il via a breve. Impegno preso e mantenuto dice l'assessore regionale all'Ambiente, Toto Cordaro - anche con riferimento al contributo economico ai Comuni costieri della Sicilia per la gestione delle spiagge libere in tempo di Covid. Abbiamo operato con l'Anci regionale, consapevoli della centralità del ruolo della Regione e della serietà delle azioni che ha portato e continuare a portare avanti il governo Musumeci nell'interesse esclusivo dei siciliani. Appena tre mesi fa, in pieno lockdown ricorda l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza immaginare una stagione balneare era ambizioso, se non addirittura impossibile. Oggi, grazie alle misure di contrasto al virus adottate dal presidente Musumeci, la Sicilia viene percepita come un territorio sicuro, ma occorre sempre mantenere alta la guardia per non vanificare quanto fatto da tutti nei momenti più difficili dell'emergenza. Questo progetto completa, di fatto, il percorso avviato con il protocollo turistico-sanitario Sicilia SiCura, puntando a una accessibilità alle spiagge libere che deve essere comunque associata al rispetto delle regole.

L'alluvione che ha piegato Palermo, Orlando si difende: "Una `tempesta perfetta` senza preallerta"

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti "Ho visto una coppia annegare", notte di ricerche dopo l'alluvione ma i corpi non si trovano 16 luglio 2020 "Aiuto, stiamo morendo": un miracolo nel fango di viale Regione, si tuffa e salva mamma e bimbo 16 luglio 2020 Intrappolate con l'acqua alla gola, la polizia mette in salvo una mamma e le sue figlie 16 luglio 2020 Bombaacqua, Orlando chiede lo stato di calamità naturale: "Procedure snelle per l'emergenza" 16 luglio 2020 Alluvione, l'Esercito in viale Regione per liberare le auto dal fango e ripristinare la viabilità 17 luglio 2020 Bomba d'acqua su Palermo, guardia ambientale salva due persone in via Serradifalco 17 luglio 2020 Alluvione a Palermo, il comandante dei vigili del fuoco: "Abbiamo lavorato 42 ore di fila" 19 luglio 2020 L'alluvione, la paura e la rabbia: in città striscioni per chiedere il risarcimento dei danni 20 luglio 2020 Rimanda al mittente le accuse ricevute dopo l'alluvione della settimana scorsa e torna a sottolineare la mancata allerta da parte della Protezione Civile. Questa la linea del sindaco Leoluca Orlando che ha partecipato oggi alla seduta telematica del Consiglio comunale. Al centro del dibattito tre temi principali: l'alluvione del 15 luglio, che ha lasciato uno strascico di polemiche e danni ancora da quantificare, l'emergenza al cimitero dei Rotoli e la concessione dello Stadio "Renzo Barbera". L'alluvione e il "caso" allerta meteo. Relativamente al nubifragio, Orlando ha ribadito che "si è trattato della pioggia più violenta degli ultimi 150 anni. Nonostante questo e nonostante la totale assenza di allarme da parte della Protezione civile regionale non vi è stata alcuna vittima, Grazie anche al coraggio e al pronto intervento di tantissima persona che si sono adoperate per aiutare e salvare le persone in difficoltà. Fra questi, tanti agenti di polizia e semplici cittadini". Il Professore è tornato sul tema della mancata allerta sottolineando di avere "subito questa 'tempesta perfetta' senza essere stati avvertiti dalla Protezione civile regionale". "Il bollettino della protezione civile di giorno 14 - ha spiegato - recava 'verde' (assenza di allerta ndr) e la cosa singolare è che il bollettino delle 16.25 di giorno 15, dopo che da un'ora circa c'erano precipitazioni, segnava 'verde in miglioramento'. Nel frattempo, io, avendo visto la pioggia, avevo già telefonato alla polizia municipale ed alla protezione civile comunale, chiedendo loro di intervenire. Sin dalle prime ore, c'è stato un intervento massiccio da parte di Rap, Coime, Protezione Civile per assistere quanti erano in difficoltà". Rispetto ai progetti per la prevenzione, anche questi oggetto di aspra contesa, Orlando ha ricordato che "la città di Palermo è stata commissariata nel 2014 dall'allora governo Crocetta per quanto riguarda il sistema fognario di depurazione, con l'incarico affidato all'assessore Contrafatto. La vicenda è all'esame della Corte dei Conti. Abbiamo denunciato formalmente la circostanza che la Regione non finanziava le opere già progettate al Comune e poi dopo invocava il mancato bando per le gare da parte del Comune. Con riferimento alle opere contro dissesto idrogeologico dal 2014, ancora per effetto di una decisione della Regione, il commissario è il presidente della Regione, prima Crocetta, oggi Musumeci, che hanno a loro volta delegato Maurizio Croce". Alluvione a Palermo, interviene anche l'Esercito. Ancora in tema di prevenzione, il sindaco ha affermato che "c'è un progetto presentato da tempo dall'Amap, ma che non si è potuto mettere in gara perché i poteri sono commissariali, che riguarda la ristrutturazione del ferro di cavallo, fondamentale per affrontare emergenze come quelle che si sono verificate il 15 luglio". Infine Orlando ha preannunciato una relazione che sarà trasmessa, oltre che al Consiglio comunale, anche alla Procura della Corte dei Conti ed alla Procura della Repubblica. Ma non solo. Orlando ha rivendicato di avere "sempre sostenuto l'affidabilità del commissario e sempre manifestato perplessità in occasione di incontro con ministri ed esponenti dei vari governi nazionali che si sono succeduti da quella data". Lo stadio Barbera. Intervento sulla convenzione per la gestione dell'impianto di viale del Fante al Palermo Football club, Orlando ha ricordato che "già lo scorso anno ho consentito l'iscrizione del Palermo al campionato, firmando una specifica nota e assumendomi una responsabilità che sono pronto a confermare

anche oggi". Il primo cittadino ha ricordato che "La convenzione prevede una somma calcolata dai tecnici e il sindaco non può e non deve avere voce in capitolo. Non è dubbio tuttavia ha continuato Orlando che è stato un netto cambiamento della situazione a seguito del Covid-19, motivo per cui è stato dato mandato agli uffici tecnici di rimodulare il canone in funzione dell'interruzione dei campionati. In più, attendiamo ulteriori indicazioni da parte della Regione in merito agli interventi previsti in legge di stabilità. Allo stesso tempo abbiamo fatto uno studio che ci ha confermato che la eventuale sponsorizzazione è consentita essendo di competenza della Giunta che, però, dovrà attendere indicazioni dal Consiglio per procedere. Per regolamento del Consiglio comunale, la eventuale sponsorizzazione non sarà cumulabile con il contributo partecipativo, con la Società rosanero che naturalmente sarà libera di farsi sponsorizzare da altri. In ogni caso, l'impegno è quello di arrivare ad una soluzione utile in tempo per l'iscrizione al campionato".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Le reazioni "Oggi in consiglio il sindaco Orlando non ha dato nessuna risposta chiara alla città", tuona Igor Gelarda capogruppo della Lega a Palazzo delle Aquile. "Ci saremmo aspettati, dopo la sfiorata tragedia dell'alluvione, dopo la vergogna delle bare accatastate ai Rotoli, dopo che il Palermo rischia di non poter giocare allo stadio Barbera, uno scatto di orgoglio del sindaco. Ci saremmo aspettati risposte chiare e soprattutto delle idee su come affrontare, nell'immediato, alcune emergenze. Invece si è limitato ad una relazione di pochi minuti, con idee che sono apparse confuse e, soprattutto, senza proposte chiare. È evidente che ormai il sindaco non ha e non sa più cosa dire, la sua giunta è alla deriva. La sua politica è al capolinea. Farebbe bene a sé stesso e alla città se si dimettesse. Domani, insieme a tutta la compagine dell'opposizione - annuncia il leghista - presenteremo ufficialmente la mozione di sfiducia. Speriamo in una presa di coscienza dei consiglieri di maggioranza che siamo sicuri che amano Palermo tanto quanto quelli dell'opposizione, e non possono permettere che Palermo perisca in questo modo. Abbiamo il dovere di salvare questa città dalla non-politica orlandiana".

Gli 11 punti della Cgil Calabria per "il piano dello sviluppo e del lavoro"

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn data odierna si sono svolti i lavori del Comitato Direttivo della Cgil Calabria, conclusi da Maurizio Landini, Segretario Generale della Cgil Nazionale, con la definizione delle proposte per lo sviluppo ed il lavoro della nostra Regione. Come CGIL Calabria in questo quadro di profonda emergenza sociale ed economica riteniamo necessario intervenire ed agire con una forte motivazione a sostegno di un nuovo modello di sviluppo, è il momento in cui bisogna elevare e le politiche pubbliche in un protagonismo perefficientamento del modello amministrativo ed in una strategia di politiche economiche atte a produrre e distribuire ricchezza in modo omogenea per classi e territori. Per costruire una nuova Calabria diventa necessario il ruolo ed il dialogo attraverso una diffusa intelligenza collettiva, tra partenariato economico e sociale, tra le istituzioni centrali e regionali, che deve fare leva su una serie di interventi atte a dotare la Calabria di misure di crescita ed occupazione attraverso: 1 completamento processo di decentramento amministrativo, della macchina burocratica regionale, avviato con la L.R. N.34/2002, destinare compiti e funzioni, non residuali, alle amministrazioni provinciali e favorire le riforme istituzionali con fusioni e aggregazioni di Comuni che in alcuni casi non hanno uffici di progetto, non riescono a garantire i servizi ai cittadini e sono destinati allo spopolamento, per ridurre i costi di gestione ed aumentare i servizi di prossimità. 2 piano per la manutenzione, salvaguardia del territorio dal rischio ambientale, sismico, idrogeologico, attraverso un ufficio unico del piano tra Calabria verde e protezione civile, con sblocco delle assunzioni e turnover. 3 piano di investimenti pubblici con le partecipate pubbliche nelle aree di competenza ZES con rilocalizzazioni, riconversioni e allocazioni di filiere produttive, alla luce della fragilità del sistema produttivo emerso nell'emergenza Covid-19 e che anche alla luce dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica, serve richiedere per la nostra Regione il riconoscimento di Area di crisi industriale complessa, per poter essere destinataria dei relativi benefici. 4 Riforma del sistema sanitario regionale, superamento del decreto Calabria, piano operativo condiviso, sblocco delle assunzioni, stabilizzazione ed internalizzazione del precariato, verifica degli accreditamenti nella sanità privata, costruzioni nuovi ospedali. 5 Definizione strategica del Porto di Gioia Tauro con Governance che superi il commissariamento e punti al rilancio dei diversi porti di prossimità dell'autorità portuale, rilancio del sistema aeroportuale calabrese. 6 Attuazione della legge regionale sul welfare, sostegno alle famiglie indigenti, piano socioassistenziale. 7 Piano regionale infrastrutturale, completamento intero tracciato SS 106, alta velocità, piano di recupero urbano, erosione costiera, piano energetico ambientale regionale, rete idrica, innovazione tecnologica a partire dalla digitalizzazione completa del territorio (Fibra ottica e connessione) per abbattimento del digital divide ed il miglioramento dei servizi alle imprese e ai cittadini, avvio dei C.I.S. 8 legge regionale sul diritto allo studio, piano per offerta formativa di qualità, piano per approvvigionamento e accesso ai supporti digitali, sostegno economico per il diritto allo studio. In assenza di una risalita della curva epidemiologica da Covid19, per l'anno scolastico 2020/2021 la Cgil ribadisce il principio inderogabile di far ripartire tutte le attività scolastiche in presenza, ritenendo la DAD (didattica a distanza) strumento squisitamente emergenziale e/o complementare. 9 rilancio del turismo, con particolare riferimento alla cultura, ai beni archeologici. Ripresa campagna di sc

avi dei siti di maggiore interesse archeologico con partenariato con le università calabresi. 10 applicazione legge regionale contro il caporalato con misure anti-sfruttamento come il servizio di trasporto pubblico regionale, il collocamento pubblico attraverso i centri perimpiego e politiche di accoglienza per il disagio abitativo. Ritenere il caporalato come reato contro i diritti umani e la riduzione in schiavitù, prevedendo per tali motivi un inasprimento delle pene detentive. 11 attivazione da parte della presidenza della regione del tavolo di coordinamento regionale per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Nei prossimi giorni sarà convocata apposita conferenza stampa per la esposizione analitica delle proposte della CGIL per il rilancio della Calabria, che saranno partecipate al Governo

Regionale, al Consiglio Regionale e alla deputazione calabrese del parlamento nazionale. Segreteria CGIL Calabria

Coronavirus - In Calabria nessun nuovo contagio

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati con 109.566 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.239 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 108.356. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 17 in isolamento domiciliare; 435 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 1 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 260 guariti; 19 deceduti. Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 1 in isolamento domiciliare; 80 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 10.364. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Protezione civile - Mercoledì pericolo incendi

[Redazione]

La Direzione Generale della Protezione Civile ha diffuso un bollettino di previsione di pericolo incendio per mercoledì 22 luglio: Il grado di pericolosità è alto e il codice arancione: le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale.

Garantire distanziamento nelle spiagge libere: la Regione stanziava 2.5 mln di euro

[Redazione]

SCIACCA. Un investimento da 2,5 milioni di euro per attrezzare le spiagge libere di 126 Comuni siciliani con misure per favorire il distanziamento interpersonale e scongiurare il contagio fra i bagnanti. E quanto deliberato dal governo Musumeci, nell'ambito di misure anti-Covid 19 e del contestuale rilancio delle attività turistico-ricreative nell'Isola. L'atto, proposto dagli assessorati all'Ambiente e alla Salute e che prevede la collaborazione dell'Anci Sicilia (come è noto spetta istituzionalmente ai Comuni un servizio di vigilanza con presenza di bagnini di salvataggio e vigilanza), punta a dare un nuovo look alle spiagge pubbliche dotandole di nuovi servizi e dei protocolli necessari per evitare il contagio anche durante le ore di relax. Nelle spiagge libere siciliane, oltre alla fornitura di dpi per il personale addetto all'assistenza dei bagnanti, faranno così la loro comparsa i kit di sanificazione, una cartellonistica informativa con tutte le norme anti-contagio, ma anche i segnaposto per aiutare a rispettare la distanza tra gli ombrelloni. Ma è di più: tra i nuovi servizi, infatti, sono previsti i percorsi dedicati all'accessibilità al mare per i diversamente abili, la videosorveglianza e l'implemento dei controlli delle spiagge da parte della polizia locale mediante un fondo che verrà destinato all'integrazione oraria. Il progetto è finanziato attraverso le risorse della Protezione civile siciliana previste per emergenza Coronavirus; le attività, infatti, prevedono anche il coinvolgimento attivo dei volontari del dipartimento regionale e prenderanno il via a breve. Impegno preso e mantenuto dice l'assessore regionale all'Ambiente, Toto Cordaro anche con riferimento al contributo economico ai Comuni costieri della Sicilia per la gestione delle spiagge libere in tempo di Covid. Abbiamo operato con l'Anci regionale, consapevoli della centralità del ruolo della Regione e della serietà delle azioni che ha portato e continuare a portare avanti il governo Musumeci nell'interesse esclusivo dei siciliani. Appena tre mesi fa, in pieno lockdown ricorda l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza immaginare una stagione balneare era ambizioso, se non addirittura impossibile. Oggi, grazie alle misure di contrasto al virus adottate dal presidente Musumeci, la Sicilia viene percepita come un territorio sicuro, ma occorre sempre mantenere alta la guardia per non vanificare quanto fatto da tutti nei momenti più difficili dell'emergenza. Questo progetto completo, di fatto, il percorso avviato con il protocollo turistico-sanitario Sicilia SiCura, puntando a una accessibilità alle spiagge libere che deve essere comunque associata al rispetto delle regole. Condividi

Incendi, allerta della Protezione civile in tutta la Sicilia

[Redazione]

Spiagge libere in Sicilia, dalla Regione 2,5 milioni per le misure anti-Covid

2,5 milioni di euro per attrezzare le spiagge libere di 126 Comuni siciliani con misure per scongiurare il contagio fra i bagnanti

[Redazione]

Un investimento da 2,5 milioni di euro per attrezzare le spiagge libere di 126 Comuni siciliani con misure per favorire il distanziamento interpersonale e scongiurare il contagio fra i bagnanti. E quanto deliberato dal governo Musumeci, nell'ambito di misure anti-Covid 19 e del contestuale rilancio delle attività turistico-ricreative nell'Isola, proposto dagli assessorati all'Ambiente e alla Salute e che prevede la collaborazione dell'Anci Sicilia (spetta istituzionalmente ai Comuni un servizio di vigilanza con presenza di bagnini di salvataggio e vigilanza), punta a dare un nuovo look alle spiagge pubbliche dotandole di nuovi servizi e dei protocolli necessari per evitare il contagio anche durante le ore di relax. Nelle spiagge libere siciliane, oltre alla fornitura di dpi per il personale addetto all'assistenza dei bagnanti, faranno così la loro comparsa i kit di sanificazione, una cartellonistica informativa con tutte le norme anti contagio, ma anche i segnaposto per aiutare a rispettare la distanza tra gli ombrelloni. Ma è di più: tra i nuovi servizi, infatti, sono previsti i percorsi dedicati all'accessibilità al mare per i diversamente abili, la videosorveglianza e l'implemento dei controlli delle spiagge da parte della polizia locale mediante un fondo che verrà destinato all'integrazione oraria. Il progetto è finanziato attraverso le risorse della Protezione civile siciliana previste per emergenza Coronavirus. Le attività, infatti, prevedono anche il coinvolgimento attivo dei volontari del dipartimento regionale e prenderanno il via a breve. Impegno preso e mantenuto dice l'assessore regionale all'Ambiente, Toto Cordaro anche con riferimento al contributo economico ai Comuni costieri della Sicilia per la gestione delle spiagge libere in tempo di Covid. Abbiamo operato con l'Anci regionale, consapevoli della centralità del ruolo della Regione e della serietà delle azioni che ha portato e continuare a portare avanti il governo Musumeci nell'interesse esclusivo dei siciliani. Appena tre mesi fa, in pieno lockdown ricorda l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza immaginare una stagione balneare era ambizioso, se non addirittura impossibile. Oggi, grazie alle misure di contrasto al virus adottate dal presidente Musumeci, la Sicilia viene percepita come un territorio sicuro, ma occorre sempre mantenere alta la guardia per non vanificare quanto fatto da tutti nei momenti più difficili dell'emergenza. Questo progetto conclude completa, di fatto, il percorso avviato con il protocollo turistico-sanitario Sicilia SiCura, puntando a una accessibilità alle spiagge libere che deve essere comunque associata al rispetto delle regole.

Giovane scomparso, ricerche vane

I sommozzatori dei vigili del fuoco si sono immersi negli stagni

[Redazione]

TERRALBA. Più passano le ore e più cresce la preoccupazione. Del 27enne Claudio Dedola, scomparso lunedì scorso dopo essere andato via dal lavoro, ancora non ci sono tracce. Non si trova lui, non si trova il suo scooter. Il vero problema per le squadre di ricerca è che non è un minimo indizio su cui concentrare attenzione, in modo da puntare in una direzione precisa. Così ieri si sono uniti carabinieri, polizia, protezione civile, volontari e vigili del fuoco, che già stavano operando da diversi giorni nelle campagne attorno a Terralba, anche le squadre dei sommozzatori sempre dei vigili del fuoco. Hanno effettuato alcune immersioni nella zona di Marceddì e perlustrato una parte degli stagni della zona. Anche queste ricerche hanno dato esito negativo, ma ciò può anche essere visto come una buona notizia perché significa che Claudio Dedola non è stato vittima di un tragico incidente. Oggi sarà quindi una nuova giornata di ricerche. Resta valido l'appello dei familiari e delle forze dell'ordine che ricordano che lo scooter nero e celeste di Claudio Dedola era targato X89568. Oltre a quello dei carabinieri di Terralba, due sono i numeri a cui inviare eventuali segnalazioni 349-0953247 e 348-3966783. Scomparso da lunedì a Terralba: ricerche febbrili. Lo zio del giovane di Nule scomparso: Senza Stefano 5 anni di inferno. Nadia Cossu. L'ultimo saluto all'ex abate del monastero. Scuole, come riaprirle nell'era Covid: in Sardegna arriva la viceministra dell'istruzione. Esplode una condotta del gas: operaio ustionato a Cagliari. Sassari, abusi sulla nipote dodicenne: bancario arrestato. Nadia Cossu.

Sugli incendi boschivi in Sicilia la Protezione Civile si fa largo a danno dei Forestali Antincendio Palermo-24h

[Redazione]

CORONAVIRUS - Dalla Regione 2,5 milioni per le spiagge libere

[Redazione]

2,5 milioni di euro per attrezzare le spiagge libere. Un investimento da 2,5 milioni di euro per attrezzare le spiagge libere di 126 Comuni siciliani con misure per favorire il distanziamento interpersonale e scongiurare il contagio fra i bagnanti. E quanto deliberato dal governo Musumeci, nell'ambito di misure anti-Covid 19 e del contestuale rilancio delle attività turistico-ricreative nell'Isola. L'atto, proposto dagli assessorati all'Ambiente e alla Salute e che prevede la collaborazione dell'Anci Sicilia (come è noto spetta istituzionalmente ai Comuni un servizio di vigilanza con presenza di bagnini di salvataggio e vigilanza), punta a dare un nuovo look alle spiagge pubbliche dotandole di nuovi servizi e dei protocolli necessari per evitare il contagio anche durante le ore di relax. Nelle spiagge libere siciliane, oltre alla fornitura di dpi per il personale addetto all'assistenza dei bagnanti, faranno così la loro comparsa i kit di sanificazione, una cartellonistica informativa con tutte le norme anti contagio, ma anche i segnaposto per aiutare a rispettare la distanza tra gli ombrelloni. Ma è di più: tra i nuovi servizi, infatti, sono previsti i percorsi dedicati all'accessibilità al mare per i diversamente abili, la videosorveglianza e l'impiego dei controlli delle spiagge da parte della polizia locale mediante un fondo che verrà destinato all'integrazione oraria. Il progetto è finanziato attraverso le risorse della Protezione civile siciliana previste per emergenza Coronavirus; le attività, infatti, prevedono anche il coinvolgimento attivo dei volontari del dipartimento regionale e prenderanno il via a breve. Impegno preso e mantenuto dice l'assessore regionale all'Ambiente, Toto Cordaro anche con riferimento al contributo economico ai Comuni costieri della Sicilia per la gestione delle spiagge libere in tempo di Covid. Abbiamo operato con l'Anci regionale, consapevoli della centralità del ruolo della Regione e della serietà delle azioni che ha portato e continuare a portare avanti il governo Musumeci nell'interesse esclusivo dei siciliani. Appena tre mesi fa, in pieno lockdown ricorda l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza immaginare una stagione balneare era ambizioso, se non addirittura impossibile. Oggi, grazie alle misure di contrasto al virus adottate dal presidente Musumeci, la Sicilia viene percepita come un territorio sicuro, ma occorre sempre mantenere alta la guardia per non vanificare quanto fatto da tutti nei momenti più difficili dell'emergenza. Questo progetto completa, di fatto, il percorso avviato con il protocollo turistico-sanitario Sicilia SiCura, puntando a una accessibilità alle spiagge libere che deve essere comunque associata al rispetto delle regole.

Coronavirus: dalla Regione 2,5 milioni per le spiagge libere della Sicilia

[Redazione]

Un investimento da 2,5 milioni di euro per attrezzare le spiagge libere di 126 Comuni siciliani con misure per favorire il distanziamento interpersonale e scongiurare il contagio fra i bagnanti. È quanto deliberato dal governo Musumeci, nell'ambito di misure anti-Covid 19 e del contestuale rilancio delle attività turistico-ricreative nell'Isola. L'atto, proposto dagli assessorati all'Ambiente e alla Salute e che prevede la collaborazione dell'Anci Sicilia (come è noto spetta istituzionalmente ai Comuni un servizio di vigilanza con presenza di bagnini di salvataggio e vigilanza), punta a dare un nuovo look alle spiagge pubbliche dotandole di nuovi servizi e dei protocolli necessari per evitare il contagio anche durante le ore di relax. Nelle spiagge libere siciliane, oltre alla fornitura di dpi per il personale addetto all'assistenza dei bagnanti, faranno così la loro comparsa i kit di sanificazione, una cartellonistica informativa con tutte le norme anti-contagio, ma anche i segnaposto per aiutare a rispettare la distanza tra gli ombrelloni. Ma di più: tra i nuovi servizi, infatti, sono previsti i percorsi dedicati all'accessibilità al mare per i diversamente abili, la videosorveglianza e l'implemento dei controlli delle spiagge da parte della polizia locale mediante un fondo che verrà destinato all'integrazione oraria. Impegno preso e mantenuto dice l'assessore regionale all'Ambiente, Toto Cordaro anche con riferimento al contributo economico ai Comuni costieri della Sicilia per la gestione delle spiagge libere in tempo di Covid. Abbiamo operato con l'Anci regionale, consapevoli della centralità del ruolo della Regione e della serietà delle azioni che ha portato e continuare a portare avanti il governo Musumeci nell'interesse esclusivo dei siciliani. Il progetto è finanziato attraverso le risorse della Protezione civile siciliana previste per emergenza Coronavirus; le attività, infatti, prevedono anche il coinvolgimento attivo dei volontari del dipartimento regionale e prenderanno il via a breve. Appena tre mesi fa, in pieno lockdown ricorda l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza immaginare una stagione balneare era ambizioso, se non addirittura impossibile. Oggi, grazie alle misure di contrasto al virus adottate dal presidente Musumeci, la Sicilia viene percepita come un territorio sicuro, ma occorre sempre mantenere alta la guardia per non vanificare quanto fatto da tutti nei momenti più difficili dell'emergenza. Questo progetto completa, di fatto, il percorso avviato con il protocollo turistico-sanitario Sicilia SiCura, puntando a una accessibilità alle spiagge libere che deve essere comunque associata al rispetto delle regole. 21 Luglio 2020 Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0

Coronavirus, due positivi in Sicilia. Il vaccino di Oxford sembra funzionare

[Redazione]

Sono due i nuovi positivi registrati nelle ultime 24 ore in Sicilia: uno a Messina e uno a Catania. L'Asp di Catania, però ha comunicato che nei giorni scorsi 7 persone di Misterbianco, 5 appartenenti ad uno stesso nucleo familiare e due loro amici, sono stati trovati positivi. In totale in Sicilia sono 3.144 i positivi dall'inizio dell'epidemia, salgono a 2 le persone attualmente ricoverate in terapia intensiva, 10 sono ricoverati in ospedale e 145 in isolamento domiciliare; ci sono anche 7 guariti. Molto basso, come spesso accade durante i giorni festivi, i tamponi effettuati: sono stati soltanto 973. **SEMPRE TRE I POSITIVI NEL TRAPANESE** - Sono sempre tre i casi di Coronavirus in provincia di Trapani, due a Marsala e uno a Mazara del Vallo. Dall'inizio della epidemia, l'Asp comunica di aver effettuato in totale 18.743 tamponi, mentre sono 9.352 i test sierologici su personale sanitario. In totale sono 134 le persone ammalate e di queste 126 guarite e dimesse, 5 decedute e tre i positivi attuali. I nuovi contagi calano, ma resta l'allerta per i focolai da Covid in tutto il Paese. A preoccupare sono gli ultimi scoppiati a Savona, a Cosenza e in Trentino. Ma si guarda già oltre ai prossimi mesi: se la fondazione Gimbe invoca un piano "per gestire la convivenza tra epidemia influenzale e coronavirus, che sarà la vera emergenza autunnale", il viceministro Sileri in vista della ripresa della scuola segnala tra le priorità l'inserimento della figura del medico scolastico. E il ministro della Salute, Speranza, al Tg5 afferma: "Il rischio di nuove chiusure c'è, perché il rischio zero purtroppo non esiste. Gli italiani sono stati straordinari ed hanno avuto comportamenti molto corretti, ora dobbiamo continuare su questa strada. Ma se dovessimo renderci conto che ci sarà bisogno di interventi ancora più duri in alcuni ambiti e in alcune aree e città lo faremo senza tentennamenti". **190 POSITIVI NELLE ULTIME 24 ORE** - A segnare un bilancio rassicurante nelle ultime ore è il numero dei nuovi positivi, nell'ultimo giorno 190, ma che non si registrano in ben nove regioni: Marche, Puglia, Valle d'Aosta, Umbria, Sardegna, Calabria, Molise e Basilicata, includendo nella lista anche la provincia autonoma di Bolzano. Le vittime in 24 ore sono state invece 13, di cui otto solo in Lombardia, per un numero complessivo di 35.058 decessi. I casi totali salgono a 244.624 e gli attualmente positivi sono ora 12.404 (-36), con 197.162 (213) guariti complessivi. I pazienti in terapia intensiva sono ora 47, i ricoverati con sintomi sono 745 (2), quelli in isolamento domiciliare 11.648 (-36). Ma i tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono 24.253, ancora in diminuzione rispetto al giorno precedente. Lo stesso viceministro alla Salute Sileri si è detto fiducioso sul continuo calo dei pazienti in terapia intensiva: "arriveremo non dico a zero ma vicinissimi alle pochissime unità", dice. Ma aggiunge lapidario: "dare il bollettino giornaliero dei contagi crea solo paura e panico. Spero che qualcuno mi ascolti, soprattutto la Protezione civile". Ma nuovi contagi si aggiungono ai focolai già esistenti. Sono cinque i nuovi casi positivi di coronavirus riscontrati nel cluster del ristorante di sushi di Savona, già emerso alcuni giorni fa e per il quale, nell'area, sono stati effettuati 1.150 i tamponi. Finora 39 casi si sono registrati tra i clienti o i loro contatti, 8 tra i dipendenti, 3 tra i sanitari e i loro contatti. Settanta tamponi sono stati invece effettuati nelle ultime ore e altri 119 sono previsti alla Bartolini di Rovereto, in Trentino, dove si teme un altro focolaio dopo che tre lavoratori sono risultati positivi. Verifiche sono in corso anche per il cluster individuato nella comunità senegalese a Cosenza. E si vigila sui contatti di una 17enne di Modena, contagiata mentre si trovava in vacanza con alcuni amici a Riccione, due di quali sono positivi. **CONTROLLI ALLE IMPRESE** - Nel frattempo la verifica sul rispetto delle regole anti-contagio, messe a punto nel protocollo sulla sicurezza, ha portato a condurre controlli su 6.046 imprese, che occupano complessivamente lavoratori 141.877 lavoratori. Di queste 1.184 imprese sono risultate irregolari. Sono state irrogate sanzioni pecuniarie per un ammontare complessivo di 1.273.600 euro. Ed è stata disposta la sospensione dell'attività per 286 attività. E' questo l'esito delle attività ispettive illustrato nel corso della riunione in tema di sicurezza tra il ministero del Lavoro e le parti sociali. **Positivi i risultati del vaccino di Oxford contro il coronavirus** - Un vaccino sperimentale contro il coronavirus sviluppato presso Università di Oxford ha fatto riscontrare una marcata risposta immunitaria in circa mille

volontari, secondo uno studio pubblicato oggi sulla rivista medica Lancet. I risultati della prima fase di test erano attesi da alcuni giorni e sono stati accolti positivamente da virologi ed esperti, alla ricerca di soluzioni per ridurre la diffusione della pandemia. Saranno ora necessari ulteriori test per verificare efficacia e la sicurezza della soluzione sperimentale. Il vaccino sviluppato dai ricercatori di Oxford, in collaborazione con quelli dell'azienda farmaceutica AstraZeneca, ha come nome di produzione ChAdOx1 nCoV-19 ed è stato realizzato partendo da uno dei virus che causa il raffreddore comune negli scimpanzé. Semplificando molto, il gruppo di ricerca ha trasferito il materiale genetico della proteina che il coronavirus utilizza per legarsi alle cellule e replicarsi, inserendola sul virus tratto dagli scimpanzé e reso innocuo per gli esseri umani. In questo modo, il sistema immunitario umano impara ad attaccare la proteina, così da potere anche affrontare le infezioni causate dal coronavirus vero e proprio. I test condotti finora su 1.077 volontari in salute hanno fatto rilevare non solo la sicurezza del vaccino, ma anche la sua capacità di indurre la produzione di anticorpi e linfociti da parte del sistema immunitario. Gli anticorpi hanno la capacità di neutralizzare l'azione del coronavirus, impedendogli di legarsi alle cellule, mentre i linfociti sono globuli bianchi che aiutano il sistema immunitario a coordinare la risposta a un'infezione, oltre ad avere il compito di identificare le cellule infette e di distruggerle, impedendogli di continuare a produrre copie del coronavirus.

Scuola, indetta una gara europea per 3 milioni di banchi - Il Commissario per l'emergenza Domenico Arcuri ha indetto una gara pubblica europea per l'acquisto di un massimo di 3 milioni di banchi per consentire la riapertura delle scuole a settembre. La gara prevede la fornitura fino a 1,5 milioni di banchi monouso tradizionali e fino a 1,5 milioni di banchi di tipo più innovativo. Il bando - pubblicato sul sito del commissario e su quelli dei ministeri della Salute e dell'Istruzione e del Dipartimento della Protezione Civile - contiene i criteri sulla base dei quali le offerte saranno valutate secondo una procedura "concorrenziale, trasparente e accelerata". Tra i criteri anche il prezzo di acquisto per le due tipologie di banchi. La scadenza per il bando, richiesto dalla ministra Azzolina, è prevista per il 30 di luglio, i contratti dovranno essere firmati entro il 7 agosto e l'azienda che si aggiudicherà la gara dovrà assicurare la consegna dei banchi entro il 31 agosto.

La Questura di Ragusa riceve in dono dalla Cappello Group S.p.a. dei dispositivi medici anticovid

La Questura di Ragusa riceve in dono dalla Cappello Group S.p.a. dei dispositivi medici anticovid. Nell'ambito della prevenzione del Covid-19 la ditta Cappello Group S.p.a. ha fatto dono ai...

[Redazione]

Nell'ambito della prevenzione del Covid-19 la ditta Cappello Group S.p.a. ha fatto dono ai poliziotti della Questura di Ragusa di un cospicuo numero di dispositivi medici di protezione individuale. Nello specifico si tratta di mascherine di protezione facciale riutilizzabili, e di visiere in policarbonato, prodotti innovativi che la ditta ha brevettato e donato alla Protezione Civile, ai soccorritori e alle Forze dell'Ordine. Materiale, che sarà assegnato a favore della sicurezza dei poliziotti impegnati dall'inizio della diffusione del Covid -19 sul territorio, per la tutela della cittadinanza.